



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 10.10.2016**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DIECI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, per favore. Apriamo i lavori di questa seduta. Per prima cosa giustifico i consiglieri Perari e Luciani e l'assenza del vicesindaco Barelli. Poi ribadisco quello che è stato detto quest'oggi in conferenza capigruppo circa l'ordine dei lavori odierni.

Era stato inserito venerdì un supplemento, un punto aggiuntivo, relativo alla pratica votata venerdì stesso da tre Commissioni congiunte. Quella pratica inserita come integrazione dalla vicepresidente Pittola oggi non può essere trattata, perché manca lo spazio temporale per concedere la discussione, la trattazione, la presentazione di eventuali emendamenti, comprendendo quella pratica anche una variazione di bilancio ... (Intervento fuori microfono)... Emendamenti per la variazione di bilancio, giustamente, sì.

C'è una finestra di sette giorni dalla comunicazione. La comunicazione verrà fatta tra oggi e domani, dopodiché procederemo all'analisi in Consiglio di quella pratica e poi procederemo secondo i lavori previsti dalla convocazione di mercoledì scorso.

Io ho iscritto a parlare il consigliere Mencaroni, non so su che cosa. Prego!

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Sull'ordine dei lavori, ma anche, ancora una volta, su come questa pratica è stata trattata, affrontata, gestita dalla maggioranza non curante di quanto le opposizioni avevano rimarcato e chiesto in due occasioni, ma anche preventivamente, prima che si svolgesse la prima delle due Commissioni congiunte a tre Commissioni.

Noi avevamo chiesto che venisse rispettato un iter che definivamo giusto, corretto, regolare e questo, purtroppo, non è stato preso in considerazione dalla maggioranza. Lo abbiamo denunciato, abbiamo denunciato arroganza e fretolosità. Ecco a cosa ha portato la fretta oggi, che l'atto che doveva essere votato e trattato in maniera rapida, perché, a detta anche dell'assessore, era la città che lo chiedeva, ecco che cosa succede: che questo atto, purtroppo, non viene trattato, non viene affrontato.

Lo abbiamo detto, l'ho detto anche stamane in conferenza capigruppo, che non vogliamo e non siamo qui per fare le reprimende o per fare i maestrini, ma avevamo indicato un percorso, un percorso corretto, che era un percorso che guardava agli interessi della città, perché la pratica nel merito poteva essere condivisibile, poteva essere... Si poteva discutere, ma il metodo e la forma sono stati sicuramente sbagliati, errati.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Mencaroni, si attenga all'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE MENCARONI**

Sull'ordine dei lavori ancora una volta, Presidente, noi ci troviamo di fronte ad una situazione paradossale, quindi questa pratica oggi all'ordine dei lavori non c'è e si è fatto un danno alla città di Perugia.

Più che sull'ordine dei lavori la mia è una mozione d'ordine per dire e per chiedere che questa pratica torni in Commissione secondo un iter corretto, dove venga prima trattato il Regolamento, poi trattata la parte di bilancio e poi la parte successiva.

In questo modo noi, anche in tempi rapidi, ci riteniamo disponibili a voler trattare in maniera celere e rapida secondo la procedura più corretta, ma non vogliamo più, Presidente - per questo chiediamo che questa torni in Commissione - che venga affrontata una problematica così seria in maniera estremamente superficiale - scusatemi l'aggettivo - faciloni una pratica che, ripeto, oggi non viene discussa e che forse arriverà ad essere discussa ad oltre un mese dalla nostra missiva del 27 settembre. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. C'è una mozione d'ordine che è in questi termini: riportare in Commissione la pratica già esitata dalla Commissione. Un intervento a favore ed uno contro. Poi dobbiamo votarla. Consigliere Scarponi, se è contro la richiesta del PD. Prego, consigliere Scarponi.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

Sì. Sono contrario alla richiesta del PD, perché credo che in maniera molto onesta, forse anche forzando, la maggioranza ha fatto delle scelte, una scelta politica, che era quella di portare quell'atto in quel modo su un'unica Commissione congiunta.

Chiedo ufficialmente, dato che io oggi mi aspettavo di votare questa pratica, se, dato che c'erano tutti i pareri legali dei Dirigenti, di tutti quanti, che il percorso ottimale era questo io onestamente non riesco a capire perché oggi non c'è questa pratica, nel senso che sono stupito come voi.

Ripeto, non rientro nel merito della pratica, perché in maniera molto pulita ed onesta la maggioranza ha preso una decisione, di votare quella pratica in quel modo. Chiaro, uno dei motivi per i quali è stata votata in quel modo, in maniera unita e in maniera veloce, era perché io oggi mi aspettavo di votare questa pratica.

Io onestamente di fare la parte del fesso non ci sto. Quindi chiedo in maniera ufficiale che se c'è stato un errore nel percorso o qualsiasi cosa devono essere assolutamente presi dei provvedimenti rispetto all'iter che poi non è stato fatto questo punto. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Scarponi. C'è stata una mozione d'ordine, un intervento a favore e uno contro. Io la devo mettere in votazione. Era contrario? ... (Interventi fuori microfono)... Consigliere Scarponi, mi correggerò, ma ha esordito dicendo che era contrario al rinvio in Commissione ... (Intervento fuori microfono)... Va bene, c'è un intervento contrario e uno a favore.

Se deve farlo a favore, consigliere Camicia, prego... Chi era intervenuto? ... (Interventi fuori microfono)... Scusate, abbiate pazienza. C'è stata una proposta ed io lì già ci vedo il favore del proponente. C'è stata una risposta contraria, secondo me va messa in votazione.

Un intervento a favore votiamo. Prego, consigliere Camicia. Gli altri non possono intervenire. A favore!

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Scusa, sono il vostro capogruppo.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Lui è a favore per riportarla in Commissione. Prego, consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Scusate, io capisco le perplessità di chi ha proposto questa mozione ed è legittima questa mozione, tanto è vero che io sono a favore di questa mozione d'ordine. Bisogna, però, essere onesti con noi stessi e con tutti, in particolar modo con i nostri concittadini, rispetto a quello che è successo.

Io penso in questa vicenda abbastanza bizzarra gli unici che non c'entrano in tutto questo contesto, gli unici che non hanno responsabilità sono i Consiglieri comunali, l'Assessore preposto, la politica.

La politica in questo momento... Questa è la politica che ormai da circa vent'anni ... (Interventi fuori microfono)... Non ti agitare, stai tranquillo. Stai tranquillo, sto parlando a vostro favore che non sapete fare l'opposizione.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, per favore motivi. Consigliere Camicia, per favore! Per favore!

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Mi dovrete ringraziare, perché se oggi questa pratica non viene discussa e non viene approvata forse lo dovrete assolutamente e all'assessore Prisco. Forse lo dovrete assolutamente e all'assessore Prisco ... (Interventi fuori microfono)... Grazie al personale che voi avete messo alla guida di questo Palazzo - sono ormai vent'anni - questi sono i risultati. I risultati sono questi qua, che non si riesce nemmeno a concretizzare, a dare seguito a quelli che sono i Regolamenti più elementari.

Presidente, quando c'è una variazione di bilancio - ormai lo sappiamo tutti quanti, è storica questa cosa, solo quelli dell'opposizione non lo fanno, però noi che siamo più sgamati lo sappiamo - io da Consigliere ormai stagionato che facevo? Sapevo che c'erano dei termini per poter presentare degli emendamenti, cosa che voi non sapevate. Sapevo che poi c'erano altri termini per presentare i subemendamenti, cosa che voi non sapevate, perché non avete mai contestato questa cosa.

Il sottoscritto...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, concluda, che ha finito il tempo.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

In questi giorni ci tiene alla sua reputazione, perché quando io voto e do la parola che voto, voto, però devo essere convinto fino in fondo, io ho fatto ulteriori verifiche insieme agli altri amici della maggioranza e abbiamo visto che da parte di qualche Dirigente c'è stato qualche problema, c'è stata qualche piccola défaillance.

Questa pratica era illegittima e non poteva essere né discussa e né votata.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Scusi, Presidente. Presidente, la questione di riportare o non riportare questa pratica in Commissione non la possiamo discutere qui. C'è un Regolamento che lo prevede.

Quando c'è una variazione di bilancio il Regolamento prevede che i Dirigenti devono mandare a tutti i gruppi consiliari una nota e gli dà i tempi, detta i tempi: "Entro mezzogiorno di giorno X mi devi presentare gli emendamenti, se lo ritieni opportuno".

Dopodiché eventuali emendamenti vanno discussi in Commissione, per cui ci deve andare in Commissione. Che ci va o non ci va? Da dove venite? Studiate! Dovete studiare e poi sedervi in quei banchi!

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Camicia. Per favore! Per favore! Ha concluso?

**CONSIGLIERE CAMICIA**

La mozione d'ordine non può essere accettata, perché comunque ci deve andare. Non è che se siamo d'accordo ci va e se non siamo d'accordo...

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Scusate, io chiedo l'intervento del Segretario Generale. Credo anche io che ci sia fondamento su quello che dice il consigliere Camicia, quindi chiedo l'intervento del Segretario Generale nel merito dell'ammissibilità della mozione d'ordine laddove chiede il ritorno in Commissione.

Se questo ritorno vada votato oppure sia necessario senza votazione. Prego, la parola al Segretario Generale. Per favore, facciamo silenzio. Consigliere Fronduti, abbia pazienza, silenzio. Per favore, perché altrimenti mi dite "Non abbiamo capito".

Io chiedo lumi sull'ammissibilità ... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Bori, per favore, è il Segretario Generale, non si rivolga in quei termini. Prego!

**SEGRETARIO GENERALE**

Dopo le rispondo. Il tempo è la presentazione degli emendamenti in sede di variazione di bilancio da parte dei Consiglieri, ovverosia deve essere dato in base al Regolamento di contabilità il termine di sette giorni liberi lavorativi per la presentazione di emendamenti.

Gli emendamenti seguono il solito iter del sistema di bilancio, per cui devono essere sottoposti alla Commissione. Questo come iter procedimentale.

Per chiarezza di tutti a me ha chiesto il parere circa la possibilità - non lo ribadisco, visto che l'altro giorno eravate più o meno l'intero Consiglio comunale - se era ammissibile o meno la presentazione di una pratica, così come era stata presentata, sulle sedute congiunte, non circa la procedimentalizzazione, Consiglieri.

**PRESIDENTE VARASANO**

La cosa che vorremmo capire è se deve tornare de plano in Commissione ... (Interventi fuori microfono) ... Ho chiesto l'intervento del Segretario Generale. Consigliere Camicia, abbia pazienza. Consigliere Camicia! Consigliere Camicia!

Chiedo esplicitamente al Segretario Generale se debba andare comunque, di nuovo, in Commissione per l'esame puntuale degli emendamenti.

**SEGRETARIO GENERALE**

Questo è evidente, deve ritornare per forza in Commissione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Io credo ... (Interventi fuori microfono)... Consigliere Rosetti, è pleonastico, mi pare, votare la sua mozione d'ordine ... (Interventi fuori microfono)... Per favore! Per favore! Consigliere Rosetti, abbia pazienza.

Il Segretario Generale deve aggiungere qualcosa, prego.

**SEGRETARIO GENERALE**

Per chiarezza. Non è che rientra nell'ambito delle competenze delle tre Commissioni, così come sono state individuate venerdì in seduta congiunta, ma l'atto va sottoposto alla Commissione per la variazione di bilancio, quindi alla competente Commissione consiliare esclusivamente e relativamente a quegli aspetti.

Finisco, nel senso che, come tutte le cose in Consiglio comunale vengono richieste, rinvio o meno in Commissione, tutto è legittimo. L'altro tema è che cosa deve tornare forzatamente. Quello che deve tornare forzatamente, perché non si è concluso l'iter procedimentale, è quello della Commissione bilancio per consentire la

presentazione e la discussione degli emendamenti, né più e né meno ... (Intervento fuori microfono)... Certamente, se ci sono emendamenti.

### **PRESIDENTE VARASANO**

L'iter è confermato, deve tornare in II Commissione per l'esame ... (Intervento fuori microfono)... In Commissione Bilancio. La mozione era diversa, chiedeva ... (Intervento fuori microfono)... Ha detto di sì, ha detto che voterà a favore della mozione d'ordine.

Abbiate pazienza ... (Interventi fuori microfono)... Lo so, però un'altra cosa. Consigliere Camicia! Consigliere Camicia! Vi rendete conto che così non si lavora? Mi faccia tirare le fila, consigliere Rosetti. Se io non tiro le fila è inutile che parla.

Io quello che ho capito è che la richiesta del PD era che si portasse a tutte e tre le Commissioni. Questo no. Il consigliere Mencaroni me la rispiega. Prego!

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Il 27 settembre ricordate che avete tutti ricevuto un e-mail che poi fondamentalmente chiedeva quello che ci ha detto oggi, dopo tutta una serie di analisi e controanalisi giuridica.

Qui si chiedeva fondamentalmente questo. Ancora una volta avete fatto una figuraccia. Lo potete dire? Avete fatto una figuraccia ... (Interventi fuori microfono).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Borghesi. Per favore! Per favore!

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Avete fatto una figuraccia.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, consigliere Mencaroni, non metta altra confusione! Spieghi la mozione d'ordine.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Io capisco che l'obiettivo era quello di non darla vinta alle opposizioni. La mia mozione d'ordine, che giustamente è quello che ha ricordato il Segretario Generale, ma era quello che vi si chiedeva il 27 settembre.

In questo modo, così concepito l'atto non può andare avanti, deve seguire tutta una serie di iter, che erano quello regolamentare, che erano quello della Commissione Bilancio, e che mettevano per sottinteso... Consigliere Camicia, quando lei dice "Studiate!", perché lei lo ha scoperto adesso ... (Interventi sovrapposti)... Maleducato! Maleducato! Cafone!

### **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Per favore! Per favore, consigliere Mencaroni! Per favore, consigliere Camicia!

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

dicevo questo. Vede, consigliere Camicia, noi avremmo oggi pensato bene di presentare degli emendamenti, perché giustamente si discuteva la pratica è la variazione del bilancio in Consiglio ed avremmo portato degli emendamenti.

Devo dire il presidente Varasano stamane in conferenza capigruppo quantomeno ha compreso la realtà, quindi ha evitato l'ennesima figura alla maggioranza: quella di dover chiamare oggi il Segretario Generale, quella di sentirsi dire sì, no, forse. Poi magari c'era anche un problema grande, che potevano essere dei ricorsi che uno poteva fare, perché come l'altra volta... A questo, Presidente... Quello a cui ci si riferiva stamane in conferenza capigruppo sul corretto svolgimento dei lavori e sul rispetto dei Regolamenti.

Determinate questioni, come questa, è importante che tutti lavorino in maniera serena, cosa che non è avvenuta ed ecco quello che è successo anche oggi pomeriggio.

Io ripeto. Non volevamo fare i maestrini e voi per non darcela vinta non avete seguito l'iter da noi proposto, però guardate oggi e guardate il risultato finale, Assessore. Il risultato finale, Assessore, è che la pratica oggi voi la votate e tornate ancora indietro. Se davate retta a noi il 27 settembre voi eravate già con la pratica votata seguendo un iter corretto ... (Interventi sovrapposti)... Non sapevo neanche che Camicia voleva presentare degli emendamenti. Noi avremmo suscitato un dubbio, in ogni caso.

La mozione mia era - ora giustamente ce lo ha detto il Segretario Generale, cosa che non ci ha detto venerdì - alla luce di questo tutto deve essere rianalizzato, spacchettato dalle tre Commissioni seguendo gli iter delle tre Commissioni ... (Intervento fuori microfono)... Sicuramente questa torna in Bilancio e viene spacchettata, As-

sessore, però prima di andare in Bilancio deve andare al Regolamento, perché altrimenti la mozione d'ordine si vota.

### **PRESIDENTE VARASANO**

A me serve esattamente questo. Quello che ha detto il Segretario Generale è chiaro, deve tornare in Commissione Bilancio ... (Interventi fuori microfono)... Consigliere Bori, non deve convincere me, perché credo che sia verosimile. Io per questo non mi esprimo sulla legittimità o meno, però ho dei sentori sull'iter anche io ... (Interventi fuori microfono)... Per favore! Consigliere Camicia, per favore! Consigliere Camicia! ... (Interventi fuori microfono)... Io adesso farò un'ulteriore richiesta al Segretario Generale di chiarire se l'atto in questione deve tornare all'esame di tutte e tre le Commissioni.

Tra l'altro a questo punto avremo anche i termini, perché avendo... Per favore, però, fate silenzio. Io cerco di portare ordine ... (Intervento fuori microfono)... Questo lo ha detto anche oggi. Le tre Commissioni insieme non si riuniscono più ... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Rosetti, io devo vagliare sull'ammissibilità o meno. Se viene già chiarito che è pleonastico quello che chiedo il consigliere Mencaroni è inutile che io la metto in votazione.

Siamo in streaming ... (Interventi fuori microfono)... Per favore, facciamo silenzio. La parola al Segretario Generale. Prego!

### **SEGRETARIO GENERALE**

Gli emendamenti di cui parliamo sono emendamenti al bilancio, con le variazioni al bilancio. Il Regolamento di contabilità prevede la possibilità da parte dei Consiglieri comunali di presentare emendamenti.

Gli emendamenti devono tener conto di vari principi, quali quello dell'equilibrio di bilancio e così via. Questo è tutto scritto nella norma, dell'articolo 15 del Regolamento competente.

Gli emendamenti prima di essere sottoposti alla Commissione devono avere il parere dei Revisori.

Non è che è competente la Commissione attinente allo Sport, ma solamente la Commissione di Bilancio, di conseguenza, così come in sede di espressione pareri delle Commissioni ognuno vota per la parte di propria competenza, così come è stato fatto.

Quello che avete fatto non lo so. Io ve lo avevo chiarito, ve lo avevo chiarito questo aspetto.

Io nel mio parere ho detto "Ognuno vota le parti di competenza", non tutte insieme.

### **PRESIDENTE VARASANO**

A questo punto mi sembra di capire... Il Segretario ha detto "Deve tornare solo in II" ... (Interventi fuori microfono)... Voi avete votato l'atto unico ... (Interventi fuori microfono)... Per favore! Per favore! Consiglieri, fate silenzio. Io ho bisogno di silenzio, altrimenti non si tirano le fila.

Io credo che a questo punto la mozione d'ordine del consigliere Mencaroni sia ammissibile e vada votata, credo ... (Intervento fuori microfono)... Scusate, fate parlare me. Io credo che vada posto rimedio a questa vicenda incresciosa e credo che il metodo ci sia, quindi io credo che vada messa in votazione la proposta del consigliere Mencaroni consapevole del ragionamento che è stato fatto.

Consigliere Rosetti, due minuti. Credo che voglia esprimersi nel merito della mozione d'ordine visto che...

Prego, consigliere Rosetti. In questo momento abbiamo bisogno anche di tirare le fila, perché serve una soluzione di buon senso oltre che regolarmente lineare.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, la procedura è evidente che sia tutta viziata oggi, è venuto fuori con tutta evidenza.

Io vorrei sottolineare - lo farò anche dopo - che l'integrazione è arrivata addirittura a me risulta un po' prima delle 03:00, ma comunque è arrivata con una tempestività dalla fine della Commissione... Non hanno neanche riflettuto su cosa stavano facendo, non chiaramente chi materialmente ha fatto alla convocazione, ma chi ha indotto alla convocazione. Di questo ne parlo dopo.

La procedura, come oggi ha dovuto tra le righe a mettere il Segretario Generale, è completamente illegittima, proprio perché le variazioni di bilancio discusse con modifiche regolamentari non possono seguire due iter congiunti, perché le caratteristiche di una variazione di bilancio che richiede la legittimità giuridica... Il che vuol dire che il Regolamento doveva modificare regolamentare istruita dalla I Commissione, arriva in Consiglio comunale, viene votata. Se viene votata a favore entra in vigore il Regolamento e poi segue il resto dell'iter.

Noi abbiamo voluto anticipare, quindi era completamente fallace.

Sono state fatte due Commissioni, due sedute di Commissione...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Poi si esprime sulla mozione d'ordine, però.

### CONSIGLIERE ROSETTI

Certo! Io vi dico la mozione d'ordine, Presidente, la dobbiamo anche capire. La mozione d'ordine prevede che l'iter ricominci dalla Giunta. Deve spacchettare gli atti tra la modifica regolamentare e la variazione di bilancio. Assessore, è l'unica soluzione e gliel'avevamo già proposta.

Preconsiliare di Giunta sulla modifica regolamentare, che torna in I Commissione e viene assoggettata, discussione e votazione valida. Variazione di bilancio che segue il suo iter in II Commissione. Non mi risulta che ci siano competenze su questo atto della IV Commissione, che ancora dobbiamo capire come mai è stata ritenuta competente, perché questo parte dalla Giunta e da chi richiede l'adozione delle preconsiliari. Non c'è stata nessuna motivazione sull'urgenza dell'atto, tanto che l'atto non poteva essere, perché c'era una variazione di bilancio.

Alla mozione sono favorevole, perché è tutto quello che abbiamo chiesto nelle due sedute. L'iter ricomincia e deve necessariamente ricominciare dalle preconsiliari di Giunta.

Pertanto, Presidente, per evitare di andare oltre, perché sugli impianti sportivi siamo alla quarta puntata, e per evitare di essere attenzionati da qualcuno con due sedute di tre Commissioni, 16 per 3, io consiglio che l'iter riparta da lì e gli uffici dicano "In questo contesto forse è meglio ricominciare l'iter".

### PRESIDENTE VARASANO

Questo era l'intervento a favore. Stop ... (Interventi fuori microfono)... Io la proposta del consigliere Mencaroni la devo necessariamente mettere in votazione ... (Interventi fuori microfono)... Cancelliamo gli altri interventi. C'è una mozione d'ordine, si sono espressi a favore e contro. Io devo mettere in votazione della mozione ... (Intervento fuori microfono)... A favore e contro, c'è stato l'intervento contrario di Scarponi e quello a favore e si vota.

La mozione è di ricominciare l'iter almeno in Commissione dell'atto che oggi non abbiamo ... (Interventi fuori microfono)... Segretario, chiediamo lumi, ma già mi sono consultato. Anche il Segretario ha detto che è ammissibile. Consigliere Camicia, sentiamo il Segretario anche sull'ammissibilità della mozione ... (Interventi fuori microfono)... Per favore, consigliere Fronduti. Per favore! Consigliere Fronduti, abbia pazienza.

### SEGRETARIO GENERALE

Circa l'ammissibilità. Va in Commissione sicuramente. Gli eventi sono anche quelli che il Consiglio comunale comunque è padrone di decidere rispetto al tutto, ovverosia se il Consiglio, così come è stato fatto in Commissione, hanno votato tutti insieme e si vogliono riconvocare tutti insieme questa è una facoltà.

Io quello che dico sotto il profilo meramente procedimentale quello che attiene sono gli emendamenti che attonano al bilancio, per cui la Commissione competente è quella del Bilancio.

---

Escono dall'aula i Consiglieri Sorcini, Scarponi, Mignini. Entrano i Consiglieri Mori, Borghesi, Mirabassi. I presenti sono 27.

---

### PRESIDENTE VARASANO

Però la mozione d'ordine è ammissibile. Chiedo a tutti i Consiglieri di cedere al proprio posto e metto in votazione la mozione d'ordine presentata dal consigliere Mencaroni nei termini più volte ribaditi: di riprendere l'iter in tutte e tre le Commissioni.

Per favore, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 12 favorevoli** ( Mencaroni, Vezzosi, Miccioni, Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Borghesi, Bori, Mori, Giaffreda) **10 contrari** (Leonardi, Pittola, Nucciarelli, Castori, Fronduti, Tracchegiani, Pastorelli, Camicia, Cenci, Felicioni) **5 astenuti** (De Vincenzi, Romizi G., Vignaroli, Numerini, Varasano) .

**La mozione è respinta.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con l'ordine dei lavori ... (Interventi fuori microfono)... Vuole chiarimenti su cosa accadrà ora? Diamo la parola al consigliere Bori, ma credo di aver capito la richiesta.

**CONSIGLIERE BORI**

Adesso chiederò chiarimenti. Vi ricordo in Commissione vi è stato detto che avevate la testa dura e che l'avreste sbattuta contro un muro. Mi sembra che sia stata la realtà delle cose.

Ora visto la pessima figura che state facendo sugli impianti sportivi dall'inizio della questione arrivare oggi a questa situazione ridicola in cui si porta un atto che in sala di Consiglio, in aula di Consiglio viene dichiarato illegittimo quando venerdì è stato chiesto se era legittimo o meno ed è stata garantita la legittimità.

Venerdì l'avete voluta votare di corsa e l'avete votata. Cinque minuti dopo c'era l'integrazione in Consiglio comunale per lunedì.

Arrivate oggi e si dimostra che era illegittima, come dicevamo dall'inizio. Non ci sono la brutta figura di fare una gara, affidare ad una ditta e togliergli l'appalto dopo sei mesi - già questo basterebbe - ma ora c'è la brutta figura qua, in Consiglio, di dichiararla illegittima e di non sapere come riportare l'atto. È gravissimo.

Adesso cosa avremmo votato con i sapienti ingegni di questa maggioranza? Cosa avremmo votato? Di riportare un atto solamente nella II? Guardate che noi veramente qui vi portiamo alla Procura.

Io in II Commissione non ci sono, ma ho votato l'atto. C'è una questione tecnica che ora voglio porre. Io in II Commissione non ci sono, ma ho votato quell'atto, come molti di voi.

Adesso voi vorreste riportare un atto votato congiuntamente da tre Commissioni in una sola di queste per fare degli emendamenti, dei cambiamenti senza farlo rivotare alle altre? Cerchiamo di essere seri. Qui ci sono persone che vengono pagate, stipendiate per vagliare queste cose. Non esiste che si permettano cose illegittime come questa.

Su questo andremo avanti a testa bassa e vi portiamo in qualunque sede istituzionale a giudizio, perché è una cosa fuori dal mondo quello che state combinando.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Bori, sarà ... (Intervento fuori microfono)... Scusate, altrimenti qui non la finiamo più. È una situazione brutta su cui ci stiamo avvitando. Sarà mia cura di dialogare con la Giunta per riportare tutto nell'alveo non solo della legittimità, ma dell'opportunità e del buon senso.

Vi chiedo di non proseguire con mozioni d'ordine, ma, come Presidente, mi farò mediatore con la Giunta perché non si tenga conto di quello che è successo, che non è buono per il Consiglio comunale come Istituzione e per il comune di Perugia come Istituzione.

Consigliere Bori, io sono stato assente la settimana scorsa, quindi non ho potuto neppure assistere a come si è sviscerata l'ultima parte dell'iter, però se mi date modo sarà mia cura dialogare con la Giunta per riportare tutto in maniera legittima e di buon senso, non che fosse illegittima, ma probabilmente è mancato il senso dell'opportunità.

Consigliere Scarponi e poi vi chiederei di chiuderla. Prego, consigliere Scarponi.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

di fatto si è votata una mozione d'ordine su un atto che già non c'era in Consiglio comunale. La mia domanda è questa. C'è l'impasse. Ci credo, perché noi abbiamo chiesto di portare in Commissione un atto che oggi già non c'era in Consiglio comunale ... (Interventi fuori microfono)... Già non c'era!

**PRESIDENTE VARASANO**

Non è così, consigliere Scarponi. Non è così. Era all'ordine dei lavori, l'ho ritirato io.

**CONSIGLIERE SCARPONI**

Era già stato ritirato, però ... (Interventi fuori microfono).

**PRESIDENTE VARASANO**

Ripeto che ci stiamo avvitando. Ripeto i termini della questione. L'integrazione è stata fatta in mia assenza venerdì dal presidente Pittola. Ha fatto le mie veci. Era all'ordine dei lavori. Io questa mattina ho constatato la carenza grave dell'iter procedimentale. Ho chiesto alla conferenza capigruppo... Ho partecipato con la conferenza capigruppo alla necessità di rinviare. Quindi avete ragione voi, che di fatto c'era, ma è stato tolto.

Questi sono i termini della questione. Credo di essere responsabile in quanto rappresentante di tutti voi. Quella cosa in quei termini non si poteva votare.



Io credo che più ci avviamo peggio è. Datemi mandato per trovare una soluzione che tenga conto di tutto quello che è stato detto. Prego, consigliere Arcudi!

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Il Consiglio può essere d'accordo, perché già in due Commissioni ho già detto che sul merito della pratica sono d'accordo. Mi sono astenuto anche su alcune mozioni d'ordine presentate dai Consiglieri del centro sinistra.

È evidente, però, che l'elemento aggiuntivo che è emerso stamattina cambia totalmente le carte in tavola. L'unica cosa che chiedo che venga fuori dal Consiglio indipendentemente dalla delega chiediamo al Presidente del Consiglio è il fatto che è evidente, indipendentemente dalle cose che ha detto in maniera un po' veloce il Segretario, che l'atto di venerdì è un atto nullo, perché se parto di quell'atto aveva bisogno di emendamenti, quindi doveva essere discusso in Commissione Bilancio, poi anche nella Commissione Regolamenti doveva essere votato con eventuali emendamenti.

È evidente che noi non possiamo stralciare una parte di quell'atto e superare quella parte relativa alla variazione di bilancio e ritenere valida l'altra parte, perché è assolutamente una cosa fuori dal mondo.

Ora si deve individuare un percorso legittimo dal punto di vista amministrativo che tenga conto che l'atto di venerdì non è un atto votato parzialmente, ma un atto non votato. È evidente che questo.

Io lo dico in maniera molto imparziale in questa fase, però non è che facciamo una forzatura ulteriore che porta davvero ai casini più totali.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Ritengo francamente che quello che ha detto il consigliere Arcudi contenga seri elementi di veridicità e di ragionevolezza, nel senso che ormai ci siamo avvinti talmente tanto che dobbiamo uscirne in un'unica maniera, che è la più lineare possibile.

Io vi chiederei ... (Interventi fuori microfono)... Siamo fuori dalle regole del nostro Consiglio nei termini di intervento, però mi sembra una situazione così difficoltosa e così incresciosa che siamo d'accordo che stiamo parlando un pochino random, perché la situazione lo merita ... (Intervento fuori microfono)... Certo che la faccio parlare.

Prima sentiamo il Presidente della Commissione. Diamo la parola al consigliere Sorcini. Scusate, però c'è tanta confusione. Io ho Sorcini, Rosetti, Prisco e poi chiudiamo ... (Interventi fuori microfono) ... Consigliere Rosetti, vediamo se troviamo una soluzione che anticipa la mozione d'ordine. Diamo la parola al consigliere Sorcini nel merito di ciò che attiene alla Commissione Bilancio, prego.

### **CONSIGLIERE SORCINI**

Deduco che questa pratica è nata male, è proseguita peggio e bisogna avere l'umiltà, che non c'è niente di male. Peggio sarebbe se noi proseguiamo e facciamo anche altri errori. A questo punto io non ho fatto altro che mettermi nelle mani della struttura, perché non è la mia materia. Io mi occupo di altro.

Io inviterei il nostro Assessore, di cui ho la massima fiducia, che quando la pratica inizia così male è intelligente, è democratico e di buon senso, visto che la pratica è molto delicata... Un mese in più, un mese in meno non dice nulla, ma arriviamoci per bene.

Direi, al di là di ogni ragionevole dubbio, ricominciamola daccapo. Facciamo finta che io non sono stato qui fino alle 03:30 e basta, perché altrimenti, come hai detto giustamente tu, ci stiamo... Dopo per srotolarci... Basta.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Il senso del mio intervento era esattamente questo. La proposta di cui mi sento di fare proposta alla Giunta è di riprendere... La sensazione che ho è che se facciamo le cose con ordine e per bene si va anche più veloci. Questa è la mia sensazione.

Io mi sento di sposare la proposta del consigliere Sorcini, però vorrei intervento dell'assessore Prisco visto che è stato ... (Intervento fuori microfono)... Sì, forse non c'è bisogno della sua Commissione ... (Intervento fuori microfono)... Rosetti e Prisco, prego.

### **ASSESSORE PRISCO**

Io, per tagliare la testa al toro, visto che ...

### **PRESIDENTE VARASANO**

No, no, prima lei... Scusi, Assessore, prima il Consigliere ... (Intervento fuori microfono)... Aspetti, Assessore, prima il consigliere Rosetti, perché se vengono sollevate altre questioni risponde anche a quelle. Prego!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io prendo atto che oggi si sta assumendo delle responsabilità che non ha e questo ci fa molto piacere, perché questo è nel suo ruolo, quindi da opposizione quando ci sono comportamenti corretti, noi, come gli scorretti, tendiamo a sottolinearlo e lei oggi si prende responsabilità che non ha.

Quando la Commissione finiva alle 02:50 noi prima delle 03:00 ricevevamo la convocazione. Chi si è permesso di fare questa convocazione? Chi vogliamo sapere. Chi l'ha fatta questa convocazione? L'ha fatta la vicepresidente Pittola, uno dei pochissimi atti della carriera di Vicepresidente oltre quello contro il Movimento Cinque Stelle, che già abbiamo sottolineato.

Mi permetto di dire, Presidente, che quando un soggetto che fa le veci del Presidente fa una convocazione è suo dovere nei confronti della regolarità del procedimento, dei Consiglieri, del fatto che non veniamo a perdere tempo, né i cittadini perdono i soldi, di fare convocazioni legittime.

Io non voglio pensare male e sono pronta ad ascoltare il consigliere Pittola, ma guarda caso il consigliere Pittola è del gruppo Fratelli d'Italia, a cui appartiene il consigliere Passarelli, che fa la mozione d'ordine per stoppare il dibattito e andare a votazione di un Assessore, a cui abbiamo detto in tutte le lingue, in tutte le lingue possibili e immaginabili "State portando un atto illegittimo, discusso da tre Commissioni congiunte con uno spreco di denaro pubblico grida vendetta!".

Qui, Presidente, ci hanno detto che il famoso interesse pubblico della revoca - c'entra e gli dico il perché - starebbe in un presunto risparmio di 21.000 euro. Bene, noi con questo procedimento illegittimo ne abbiamo sputtanati 11.000! Questo è!

Io invito per le prossime volte ad una grande cautela, perché le avevamo anche detto, Assessore, che eravamo d'accordo sull'idea che si potesse modificare un Regolamento tra gestione diretta ed indiretta. Le avevamo chiesto da opposizione, tutti, la possibilità di discutere nel merito degli atti mettendoci nella condizione di discuterli gli atti, non facendo le variazioni di bilancio insieme a modifiche regolamentari.

Cosa c'entrano le procedure! Oggi il Segretario Generale le ha dovuto dire che le procedure non c'entrano! Questo si sapeva prima, ma la mozione non è chiaramente per lei.

Io le consiglio di ricominciare alla Giunta, spacchettamento ... (Intervento fuori microfono)... No, non è per lei la mozione.

Presidente, io sono fortemente preoccupata, perché il Vicepresidente del gruppo politico dell'Assessore che porta la proposta fa una convocazione illegittima. Io chiedo a questo Consiglio comunale di richiamare la vicepresidente Pittola alle sue responsabilità di Presidente, che vuol dire essere trasparenti, neutrali, imparziali, agire per il corretto operato del Consiglio comunale e non per interessi di partito! Questa è la mia mozione e chiedo che sia messa ai voti.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Per quanto mi riguarda questa mozione non è ammissibile ... (Interventi fuori microfono)... Io veramente ho Pittola prima. Pittola, credo, per questioni personali sia legittimo. Prego, consigliere Pittola.

**CONSIGLIERE PITTOLA**

Grazie, Presidente. Il mio non è un intervento personale, assolutamente.

**PRESIDENTE VARASANO**

Se è per questioni personali, altrimenti do la parola...

**CONSIGLIERE PITTOLA**

È una questione personale nei confronti del consigliere Rosetti, che a forza di parlare ... (Intervento fuori microfono)... No, non sempre. La mia convocazione sarebbe stata fatta comunque, come sono sempre fatte le integrazioni quando c'è una... Sempre, non è che si aspetta la settimana successiva.

Posso parlare? Io sto sempre zitta. Scusate, posso parlare? Era una pratica votata. Sono stata tratta... È vero, ho sbagliato, ma io sono una politica, non sono né un Dirigente e non sono né un Segretario Generale.

Forse i Dirigenti ci potevano ... (Intervento fuori microfono)... Sì, perché noi ce li siamo trovati, caro Consigliere. Forse ci potevano avvisare di questa pratica, che sarebbe almeno per la seconda tornata in Commissione.

Io condivido si debba ritornare solo per la seconda, per gli emendamenti. Scusate, posso dire quello che penso? Lo dite tutti.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. Io ho Camicia, Leonardi, Prisco, poi chiudiamo e andiamo avanti ... (Intervento fuori microfono)... No, ho detto prima... Chiedevo elasticità, visto che la questione è molto... L'ho chiesto prima. Due minuti, Prisco, e poi chiudiamo. Per favore, due minuti Camicia, due minuti Leonardi.

## **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Io onestamente in tutta questa vicenda non capisco come mai alla fine qualche Consigliere di opposizione oppure non lo so ad un certo punto colpisce l'unico che non c'entra niente in questo contesto, non c'entra assolutamente niente, cioè il Vicepresidente, che non ha fatto altro che una volta che la Commissione ha definito una pratica, ha approvato una pratica - poteva anche non approvarla - dopodiché c'erano i tempi materiali per poterli iscrivere al Consiglio comunale... Avevamo fatto aspettare, se non sbaglio, anche funzionari qualche ora, quindi ringrazio anche ora tutti i funzionari che hanno avuto la pazienza di attendere quel momento proprio perché dovevano indire questa convocazione.

Lei non ha fatto altro, visto che il Presidente non c'era, che sostituire il Presidente. Non è che è stato un atto arbitrario, è un atto che era già stato programmato, già stato definito da parte della maggioranza, perché qui dovete ancora a capire una cosa. La democrazia funziona così. C'è una maggioranza che governa, alla quale i nostri concittadini hanno affidato le responsabilità politiche, quindi deve governare, si deve assumere questa responsabilità. C'è un'opposizione che ad un certo punto deve controllare l'operato della maggioranza. I ruoli sono questi.

Se la maggioranza ha deciso allora di iscrivere - c'erano i tempi per poterli iscrivere - all'ordine del giorno come supplemento questa pratica lo ha deciso e lo ha fatto, ma non è che la Pittola ha deciso lei, così, in piena autonomia o perché in quel momento non aveva altre cose da fare di iscrivere. La inviterei quasi chiede scusa alla Pittola, perché non c'entra assolutamente niente in questa vicenda. Lei è stata troppo pesante nei confronti di una persona che non c'entra assolutamente niente. Lei, però, si è sempre guardato bene, perché è da tempo che io la osservo, consigliere Rosetti. Lei si è sempre guardata bene a verificare - scusi, Presidente - chi effettivamente ha le responsabilità.

Io non ho sentito... Lei è stata abbastanza dura nei confronti della Pittola, però non ha detto "Qua c'è qualche Dirigente che ha delle responsabilità e ne deve pagare in prima persona". Non lo ha detto! Si è guardata bene, perché lei, come i suoi compagni, vi guardate bene di affrontare la dirigenza che continua a sbagliare e che continua a creare disagio a questa città e a questa maggioranza. Questo è il problema! Vi siete guardati bene tutti quanti, perché se alla fine è nato questo problema è nato grazie a noi, non grazie a voi.

Presidente, concludo. La pratica era molto chiara. Sta scritto pre consiliare numero 97, variazione di bilancio di previsione. Era chiarissima. Io durante tutte le ore delle Commissioni, nelle quali noi ci siamo confrontati, ci siamo arrabbiati, abbiamo gridato, però non ho mai sentito da parte sua, che è molto attenta, e da parte degli altri gruppi consiliari di opposizione che questa aveva un'illegittimità, in quanto quando si propone una variazione di bilancio c'è una procedura che non era stata adottata. Nessuno di voi è riuscito ad avere... Oppure è stato fatto in malafede, lo sapevate e non l'avete fatta. È ancora peggio! È ancora peggio! È ancora peggio!

Presidente, io finisco dicendo che il Vicepresidente in questa faccenda ne esce con onore ... (Interventi fuori microfono)... E con rispetto e in mezzo ad un'opposizione che in questa vicenda ne esce con disonore! Con disonore! Poco attenti a tutelare quelli che sono i loro Dirigenti, che fanno affondare, vorreste fare affondare. Anche questa amministrazione con l'ausilio dei vostri cari compagni, ma non la vincerete. Non la vincerete! I vostri compagni spariranno insieme a voi!

## **PRESIDENTE VARASANO**

Per favore! Per favore ... (Intervento fuori microfono) ... Sì, avrei dovuto farlo svariate volte e non l'ho mai fatto, tenendo un metro molto largo con più persone. La parola al consigliere Leonardi.

## **CONSIGLIERE LEONARDI**

Presidente, grazie ... (Interventi fuori microfono)... Presidente, posso? Grazie. Io credo che oggi abbiamo assistito a dei fatti piuttosto gravi. Gravi per i Consiglieri di maggioranza, sicuramente gravi anche per i Consiglieri di opposizione. Io ritengo di non voler parlare di malafede, andiamo oltre.

Io penso, però, che i Dirigenti di questo Comune a prescindere dalla buona o malafede... Pensiamo che ci sia la buona fede, anzi ne siamo certi che ci sia buona fede. Io quello che mi chiedo la vicepresidente Pittola, l'assessore Prisco, le varie riunioni che ci sono state anche con i Dirigenti dove comunque vada più volte veniva sollecitato, anche al Segretario Generale, se c'erano questioni di illegittimità sulla stesura della pre consiliare, perché in più occasioni è stato chiesto se quella pre consiliare, che prevedeva al tempo stesso una modifica del Regolamento e una variazione di bilancio, fosse o meno un atto legittimo. C'è stato chiesto che lo era.

È stato chiesto al Segretario Generale se quell'atto poteva essere o doveva essere discusso in tre Commissioni separate, perché da ricordare che una delle Dirigenti che ha collaborato alla stesura di quella pre consiliare ha visto bene di individuare come competente, a rendere un parere anche la IV Commissione.

Io mi chiedo noi oggi ci troviamo di fronte alla soluzione quasi obbligata, in cui molto probabilmente, anche come diceva il consigliere Sorcini, andremo a ritirare l'atto. Poi ce lo dirà meglio l'assessore Prisco. Io non so se vi rendete conto che pagina triste sia stata disegnata.

I Consiglieri di maggioranza sono stati messi in questa condizione non perché vogliono fare atti di prepotenza, ma perché... Consigliere, anche stamattina io parlo e non la interrompo ... (Intervento fuori microfono)... No, non è una cosa tra me e lei, ci mancherebbe altro ... (Interventi fuori microfono)... Io mi chiedo quando anche la Vicepresidente ha messo all'ordine del giorno di questo Consiglio la pre consiliare io non credo che si sia svegliata semplicemente perché fa parte del gruppo Fratelli d'Italia e abbia deciso di portarla all'ordine del giorno di oggi.

Io credo che sia stata assistita male, anche in questo senso, dai Dirigenti, perché è impensabile, Presidente, che i Dirigenti, che più volte sono stati sentiti, più volte sono venuti in Commissione, a nessuno di quelli è venuto in mente di informarci di quello che era l'iter procedurale.

Noi ci siamo soffermati, lo diceva anche prima il consigliere Camicia - finisco, Presidente - sulla legittimità di come era stato formulato l'atto, sulla legittimità della riunione di tre Commissioni consiliari permanenti. C'è sempre stato detto che andava bene. Adesso sento per la prima volta - lo conferma anche il consigliere Bori, vista la sua espressione - ogni Commissione vota di competenza, ma l'atto era unico.

Noi abbiamo chiesto se in quelle Commissioni l'atto doveva essere votato nella sua totalità. Adesso ognuno deve votare per competenza. Che significa?

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Leonardi. Io ripeto quali sono secondo me i termini della questione. Non si tratta di illegittimità, ma di grossa inopportunità. Per come la vedo io. Consigliere Rosetti, un minuto per questioni personali, poi l'assessore Prisco e chiudiamo e andiamo avanti ... (Intervento fuori microfono)... L'ha chiesta per questioni personali. Un minuto per questioni personali ... (Intervento fuori microfono)... Assessore Prisco. Un minuto, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Io sto intervenendo per fatto personale, non devo avere l'opportunità. Camicia ha parlato dieci volte.

### **PRESIDENTE VARASANO**

un minuto, consigliere Rosetti. Prego!

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io voglio rivendicare la mia mozione che lei considera inammissibile, ma che è il punto focale di questa situazione. Quando vengono meno gli organi di garanzia questo succede.

Voglio ricordare che il Segretario Generale dopo il mio intervento se n'è andato anche un po' alterato, perché io ho insistito con il Segretario Generale per avere la motivazione giuridica del fatto che senza un Regolamento di appoggio si potesse votare una variazione di bilancio.

I Dirigenti lo sanno quanto io li considero focali per il buon andamento dell'amministrazione, perché è la legge che lo prevede. Su questo non temo rivali, neanche quelli del consigliere Comincia, al quale faccio presente che il Segretario Generale è stato riconfermato dal suo Sindaco. Evidentemente avrà fiducia in lui. Non l'ho riconfermato io, a prescindere dal suo valore.

Presidente, se lui parla io parlo altri tre minuti, perché così non ci riesco.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere Camicia, per favore. Concluda. Concluda.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Il risultato di tutto ciò a chi cerca oggi di fare lo scaricabarile sui Dirigenti sta nel fatto che lor signori non possono dire di non aver saputo, perché in due sedute, Presidente, glielo abbiamo detto a ripetizione che questo iter non era neanche opportuno. Non solo illegittimo, era proprio inopportuno per come gli atti erano stati costruiti.

È stato detto anche all'Assessore a più riprese, il quale ha voluto reiterare il suo comportamento e riportare l'atto in Commissione con le tre congiunte.

La responsabilità del tutto non è solo di chi dice che una cosa è illegittima, ma anche di chi politicamente è alla quarta puntata, perché ... (Parola non chiara)... Siamo alla quarta puntata. Forse ce ne avremo anche una quinta.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola all'assessore Prisco, poi passiamo oltre.

**ASSESSORE PRISCO**

Sì. Io ovviamente rispetto all'iter seguito in ogni circostanza sono stati chiesti agli uffici preposti i vari pareri tecnici e sulla base di quelli, come è corretto che sia nell'ambito della distinzione non essendo noi noti esperti di diritto amministrativo, come dovrebbe essere secondo quello che è l'iter previsto dalla legge vigente, su ogni passaggio è stato chiesto un parere tecnico.

Sulla base di quello gli atti sono stati istruiti o favoriti, si è proceduto nella totale buona fede della Giunta e dei Consiglieri di maggioranza e immagino di opposizione.

Ricordo solo per precisione che quanto le opposizioni hanno segnalato essere illegittimo delle Commissioni era semplicemente la possibilità di discutere assieme la modifica regolamentare e la variazione di bilancio.

Qui trattasi di mancanza dell'offerta dei termini, procedura relativa esclusivamente alla parte di bilancio, che ancorché fosse stata discussa in modo disgiunto la pratica, come richiesto dalle opposizioni, in ogni caso per come è stata mandata al Consiglio comunale sarebbero sempre mancati i termini offerti per gli eventuali emendamenti.

Su questo accerteremo le responsabilità, a scanso di equivoci e per evitare anche inutili polemiche e pretestuose polemiche e per vedere se quello che veniva detto nelle Commissioni dalle opposizioni, quindi la condivisione nel merito, ma non la procedura, è la realtà.

Giochiamo a carte scoperte. Io credo, prendendomi la mia parte di responsabilità ed inizierò a studiare diritto amministrativo per essere all'altezza del compito ... (Intervento fuori microfono)... È ovviamente ironico, nel senso il mio è semplicemente un rispetto di quelle che sono le competenze della politica e di quelle che non sono le competenze della politica, però cercherò di approfondire meglio il diritto amministrativo.

Scherzi e battute a parte, è mia intenzione ritirare l'atto, così come... Se mi aveste fatto parlare all'inizio avremmo evitato questo inutile dibattito, che credo faccia male alla politica, perché credo che la politica, sia dell'amministrazione, sia di maggioranza e di opposizione, la politica tutta, abbia un ruolo e un ruolo diverso abbiano le strutture tecniche.

È mia intenzione ritirare l'atto. Ricominciamo l'iter d'accapo, in modo che non ci sono né polemiche, né strumentali frapposizioni, anche perché questa gente, a cominciare dal sottoscritto, ma tutta la maggioranza, non è che deve fare le cose a tutti i costi o per forza.

Abbiamo offerto una soluzione, un'idea diversa di gestione dell'impiantistica sportiva e lo vogliamo fare sgombrando il campo da tutte le polemiche. Quindi ritiriamo l'atto, riniziamo d'accapo, così verifichiamo anche se vi è quella che veniva ammantata, la buona fede delle opposizioni. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Procediamo con l'ordine dei lavori. Oggi abbiamo infranto diverse regole del nostro Consiglio comunale, ma io credo che fosse necessario per portare chiarezza su questa questione.

**Delibera n. 142****Modifica artt. 21 e 23 Statuto Com.le: abolizione del quorum degli istituti referendari com.li.****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo la "Modifica degli articoli 21 e 23 dello Statuto comunale" ... (Intervento fuori microfono)... Sì, ma va presentata per iscritto e poi deve essere considerata ammissibile da me e dall'ufficio di presidenza ... (Intervento fuori microfono)... La espone e poi me la lascia, va bene, perfetto. Prego, solo per l'esposizione, non c'è dibattito. Prego!

**CONSIGLIERE BORI**

Lo avrei fatto all'inizio, poi c'è stata tutta questa questione, quindi ho atteso questo momento.

La richiesta di interrogazione urgente, come da Regolamento, riguarda la questione sollevata da numerosi gruppi di maggioranza, la Lega e Fratelli d'Italia, numerosi gruppi esterni di destra, Forza Nuova, CasaPound e Fronte Nazionale, ripresa da, purtroppo, numerosi media nazionali e locali - non ultimo apparso nella pagina nazionale di Forza Italia con la faccia del nostro Sindaco - in cui viene scritto che nel bando per le case popolari il sindaco Andrea Romizi di Forza Italia ha inserito una clausola che dà la priorità agli italiani. Leggo te-stualmente.

La mia richiesta è di audire il Sindaco in Consiglio comunale subito possibilmente, oppure, come da Regolamento, alla prossima seduta utile, perché molti componenti di questa maggioranza, molti rappresentanti istituzionali, non ultimo il partito di maggioranza con la faccia del Sindaco, stanno dicendo una grande menzogna.

Non c'è alcuna priorità per gli italiani nel bando per le case popolari, ma semplicemente per i residenti. Concetto ben diverso, che non va a guardare la cittadinanza o l'etnia di chi le richiede.

Credo sia necessario un chiarimento, dato che anche i partiti di maggioranza sostengono questa cosa. Credo sia necessario audire il Sindaco per un chiarimento.

Non credo che le Istituzioni possano essere utilizzate per dare informazioni falsate o distorte per fare campagna elettorale o elemosinare voti. Credo che le Istituzioni devono dare informazioni vere. Voi state giocando sul fuoco, soffiando sul fuoco, in una situazione di grossa crisi economica in cui molte famiglie si sono trovate dal ceto medio alla soglia di povertà, in cui hanno difficoltà.

Voi state soffiando sul fuoco alimentando delle false credenze, facendo una campagna elettorale strumentale, spudorata sulle spalle dei più deboli, dei più poveri, di chi è più in difficoltà.

Penso che questa sia l'aula giusta per chiarire questa questione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bori. L'interrogazione è presentata. Lunedì prossimo valuterò con l'ufficio di presidenza circa l'urgenza. Passiamo oltre. Abbiamo la "Modifica degli articoli 21 e 23 dello Statuto comunale: abolizione del quorum degli istituti referendari comunali" presentata dal consigliere Pietrelli.

Torna in Consiglio, perché ciò lo prevede il nostro Statuto all'articolo 11 per le sue modifiche e il TUEL all'articolo 6 comma 4, perché c'è bisogno di una seconda votazione con quorum ridotto.

Se il consigliere Pietrelli vuole rapidamente ricordare i termini della questione bene, altrimenti andiamo direttamente alla nuova votazione, perché tanto il tema lo conosciamo.

Prego, consigliere Pietrelli, rapidamente. Grazie. Il dibattito qui già c'è stato.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Solo per ricordare che a nostro avviso la Giunta, il Consiglio perde una grande occasione se non vota questa modifica, proprio perché perde un'occasione di riavvicinarsi alla cittadinanza, di ricucire quel rapporto che con gli elettori si è da anni sfilacciato e ridotto soltanto ad una mera mattinata che bisogna andare a votare quando veniamo chiamati a farlo, ma gli strumenti di controllo e di collante con le Istituzioni non vengono utilizzati.

Non vengono utilizzati per tanti motivi. Uno dei motivi è il quorum. Coscienti del primo voto sullo Statuto e comunque con grande rammarico invitiamo il Consiglio a ripensarci. Grazie.

-----  
Entra in aula il Consigliere Mignini. Escono i Consiglieri Fronduti, Bori, De Vincenzi. I presenti sono 25  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. Non ci sono altri interventi, l'argomento è stato dibattuto. Pongo in votazione la modifica degli articoli 21 e 23 dello Statuto comunale relativi all'abolizione del quorum degli istituti referendari comunali ... (Intervento fuori microfono)... Già è venuto in Consiglio questo atto, già è venuto in Consiglio. Lo abbiamo votato in Consiglio. Torna una seconda volta, perché questo è l'iter procedurale.

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 3 favorevoli** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda) **22 contrari** (Nucciarelli, Castori, Leonardi, Numerini, Pittola, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Mignini, Varasano, Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Borghesi, Mori, Romizi G. Vignaroli, Mencaroni, Tracchegiani, Vezzosi, Miccioni, Camicia)

**La pratica è respinta.**

**Abrogazione art. 24 dello Statuto Comunale****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo, invece, "Abrogazione articolo 24 Statuto comunale". La parola al Presidente della I Commissione, Fronduti ... (Intervento fuori microfono)... Ah, siete d'accordo che la presenta il consigliere Felicioni. Va bene, la parola al consigliere Felicioni. Prego!

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Grazie, Presidente. Se per aver ragione dovrò alzare la voce premetto che avrò torto marcio, perché non ho intenzione né di urlare, né di attizzare risse.

Mi permetta, Presidente, approfitto della parola per fare un saluto. Dopo tanti anni di istituzionalità mi permetto di farlo a delle famiglie che conosco bene, che sono nel nostro territorio, nella città di Perugia, da diversi anni: la famiglia Lagos(?), cilena, la famiglia Khraisat(?), giordana, la famiglia Zakipour(?), Iran, la famiglia Soafi, Iran, la famiglia Sessori, Albania. Poi non ricordo i cognomi, ma due carissime amiche, mogli di due carissimi amici, che sono di origine ... (Intervento fuori microfono)... No, è complicato nominare questi cognomi, quindi non volevo sbagliare. Se vogliamo polemizzare su questo... Prima interruzione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore, non interrompete il consigliere Felicioni.

**CONSIGLIERE FELICIONI**

Di nazionalità romena. Saluto anche l'assessore Waguè, che sento più lui al telefono che mia moglie ultimamente. Tutto questo che cosa significa? Faccio questo discorso per far sì che non venga strumentalizzata la mia figura dal punto di vista umano e che nessuno possa pensare di darmi del razzista, perché oggi sto trattando questo argomento.

È un argomento che secondo me andava trattato, la considero una regolarizzazione amministrativa.

Entro in merito all'oggetto di discussione. Vado a ricostruire la vicenda per tutti quei Consiglieri che non fanno parte della II Commissione, come il sottoscritto, ma in quell'occasione era stato chiamato per discuterla, e di tutti quegli altri Consiglieri che oggi in Consiglio non hanno ben capito e approfondito sia l'importanza di questa abrogazione, appunto discussione, e che non conoscono nessun punto.

L'istituzione del Consigliere straniero aggiunto venne abrogata il 29 maggio 2013, articolo 23 bis. Successivamente entrò in vigore, il giorno dopo, il 30 maggio 2013, articolo 24, la figura del Consigliere aggiunto.

Sono tre righe, ecco perché le vado a leggere. Articolo 24: "È istituita la figura del Consigliere aggiunto riconoscendo ai cittadini stranieri maggiorenni residenti a Perugia il diritto di concorrere adeguatamente all'attività istituzionale del Comune, ai sensi di apposito Regolamento", in base ai sensi dell'apposito Regolamento. Regolamento che viene abrogato, a sua volta, in data 2 dicembre 2013.

Inoltre il nuovo Regolamento della consulta - altra cosa importante, ma comunque altra cosa - dice questo... Il nuovo Regolamento della consulta, infatti, non solo ne prevede figure elettive di Consiglieri aggiunti che partecipano ai lavori del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari permanenti, ma all'articolo 8 comma 5 abroga espressamente il Regolamento per l'elezione dei Consiglieri stranieri aggiunti all'interno del Consiglio comunale e si limita con norma transitoria, articolo 9, a mantenere i Consiglieri eletti nel 2009 in carica fino allo scadere della consiliatura nel 2014.

Attualmente norma statutaria che afferma il semplice diritto per i Consiglieri aggiunti di concorrere all'attività istituzionale, visto il nuovo successivo Regolamento, apparirebbe inutile e privo di significato stante, appunto, la successiva cancellazione della figura elettiva del Consigliere straniero aggiunto.

Pertanto la richiesta oggi che sto facendo ed evidenziando è una richiesta perché c'è un'incongruenza alla radice di fondo di tutto questo discorso. Questa incongruenza è supportata anche da due pareri tecnici portati in Commissione, che sono della dottoressa Trampini e della dottoressa Cristallini.

Lo testimonia anche il fatto evidente che rispetto alla scorsa legislatura negli scrigni di questa assise non ci sono più i Consiglieri stranieri aggiunti. Questa è un'altra dimostrazione che è già in vigore un qualcosa.

In conclusione - ho quasi fatto - a seguito della revisione statutaria nei termini sopra esposti, in particolare con l'introduzione del nuovo articolo 24 dalla data del 30 maggio 2013, non sussiste copertura statutaria per la figura del Consigliere straniero aggiunto effettivo. Con l'approvazione del nuovo Regolamento disciplinare la consulta comunale per la rappresentanza dei cittadini stranieri ed apolidi è stata eliminata anche a livello regolamentare, sempre nel corso dell'anno 2013.

L'articolo 24 dello Statuto comunale riconosce al Consigliere aggiunto il diritto di concorrere adeguatamente all'attività istituzionale nel Comune, ai sensi di apposito Regolamento. Posto che il Regolamento di cui trattasi sia per il regolamento disciplinare la consulta comunale per la rappresentanza dei cittadini stranieri ed apolidi, il quale non stabilisce in cosa e come si sostanzia l'adeguata concorrenza del Consigliere aggiunto, prevista come sopra riportato dallo Statuto articolo 2 comma 2 del Regolamento in esame, che stabilisce che sono funzioni della consulta: A) supportare l'attività dei Consigli comunali e dei Consiglieri comunali aggiunti; B) affidare ai Consiglieri aggiunti la presentazione al Consiglio comunale di integrazioni e modifiche al presente Regolamento.

Non sussistono per conto altre specifiche previsioni regolamentari per quanto riguarda l'attività e il funzionamento dei Consiglieri aggiunti, con la conseguenza che allo stato attuale gli stessi non svolgono alcun attività che possa dare sostanza al concetto statutario di adeguata concorrenza all'attività istituzionale in Comune.

Tutto questo discorso tecnico che mi ero preparato per far sì che voi possiate essere investiti nell'esposizione da parte mia è discorso particolarmente tecnico. Non va ad oggi ad affrontare un discorso composto da ideali, se così vogliamo definirli, dove potrei... Lascero la parola successivamente nell'esperto al pensiero filosofico che Mandela, che l'assessore Waguè dopo porterà avanti, adottava ... (Intervento fuori microfono)... Consigliere Bistocchi, ho detto che io oggi sto qua tecnicamente, non idealmente È più tranquillo, va bene. Mi dispiace, perché sa, Consigliere, quanto sto cercando ... (Intervento fuori microfono)... Chiedo scusa, a posto.

Il fatto è questo, il mio è un intervento tecnico che va a toccare certe dinamiche e non va nell'ideologico, anche perché se dovessi affrontare un discorso ideologico chiedo a tutti voi quale sarebbe l'importanza e l'esperienza di un Consigliere aggiunto, perché è stata tolta anche la parola straniero, presente in questa assise che non tiene vivo il numero legale, non percepisce il gettone e non ha diritto di votazione. Praticamente una figura assente sotto ogni punto di vista.

Vado a concludere. Io chiedo specialmente ai Consiglieri di minoranza che possano vedere questa mia abrogazione sotto una figura costruttiva, anche perché quando sarà realizzato questo percorso proprio da un punto di vista burocratico sarebbe mia intenzione, come è già stato depositato in II Commissione, approfondire e sviluppare al meglio il Regolamento della consulta per dare maggiori elementi e maggiore importanza a quelle comunità straniere che oggi vivono sul nostro territorio.

Io per il momento ho finito. Mi riservo di rispondere, se sarà possibile, Presidente, successivamente, perché adesso ho esposto come in accordo con il Presidente della II.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Il presentatore può re-intervenire.

### **CONSIGLIERE FELICIONI**

Benissimo. Io adesso, come dicevo, mi riservo di rispondere ed invito i Consiglieri di minoranza a ragionare attentamente su questa votazione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Felicioni. La parola al consigliere Bistocchi.

### **CONSIGLIERE BISTOCCHI**

Grazie, Presidente. Io non farò saluti, perché non ho bisogno di portare i miei saluti alle famiglie extracomunitarie del mio quartiere per dimostrare che non sono né razzista, né xenofoba. È una cosa che credo sappiano veramente tutti sul mio conto. Non sento questa esigenza e vado oltre.



L'intervento del consigliere Felicioni devo dire è sommario, ma corretto nei contenuti. Manca, però, di un elemento. Peccato, un elemento importante. La politica, che è un elemento che io non reputo secondario in un Consiglio comunale di una città che è capoluogo di Regione.

Ammetto, sicuramente è un limite mio, ho un'intelligenza media, che dopo due anni io non ho ancora capito l'atteggiamento di questa maggioranza nei confronti di quello che è l'apparato normativo, il quadro normativo. Mi sembra francamente un approccio un po' schizofrenico, un po' discrezionale e questo non va bene.

Venerdì scorso in Commissione o, meglio, nelle tre Commissioni abbiamo discusso finora - è solo un esempio che mi serve per farvi capire - con cinque e dico cinque persone che si erano prenotati per intervenire. Un Consigliere comunale di maggioranza pensa bene di fare una mozione d'ordine in cui chiede di procedere al voto con cinque persone che chiedevano di intervenire. Si pensa di strozzare il dibattito dicendo "Ci avete stufato, votiamo direttamente così la finiamo qui".

Le opposizioni - io parlo al plurale - hanno dovuto faticare per far capire all'ufficio di presidenza di cui faceva parte il consigliere Felicioni che questa mozione d'ordine non era ammissibile e siccome, purtroppo per voi, ci date poco retta abbiamo dovuto scomodare anche - non è stata né la prima, né l'ultima volta - il Segretario regionale per farvi capire che... Scusate, generale - se tu mi ascoltassi, Lorena, capiresti - che non era ammissibile.

Non contento, il consigliere Felicioni ha anche detto "No, non è ammissibile finché ci sono gli interventi. Quando gli interventi finiscono diventa ammissibile". Non è così, è un'applicazione delle regole quanto meno fantascienza.

Quindi da una parte succede questo, un'attenzione, una sensibilità alle norme, ai Regolamenti, agli Statuti un po' ballerina. Dall'altra, però, succede, come nel caso dell'articolo 24 dello Statuto del comune di Perugia, che il Consigliere in modo solerte, pimpante e zelante si accorge di questa incongruenza, come giustamente l'ha chiamata, perché è quello che è, un'incongruenza.

Si accorge ad un'incongruenza, peraltro, a firma di un'altra amministrazione, con un altro nome, un'altra faccia, un altro colore politico. Non c'è neanche il legame politico. Si accorge dell'incongruenza e prontamente pensa di sistemarla, perché le regole vanno rispettate, perché le regole vanno osservate. Giusto?

Quello che dico io è delle due l'una. Io vi prego di decidere, perché altrimenti io sono un po' confusa.

O decidiamo l'applicazione delle regole è volta al funzionamento corretto della macchina pubblica, allora le applichiamo e le osserviamo sempre, oppure pensiamo che sono un grazioso orpello della democrazia in modo discrezionale possono essere applicate o ignorate.

Per questo parlavo prima di approccio schizofrenico, perché non si sa mai in quel contesto, in quel momento quale parte prevarrà. Chi lo decide? Chi è che lo decide? La convenienza. Allora forse non sono io ideologica, consigliere Felicioni. Forse non sono io quella ideologica qui.

Se lei con il suo intervento da una parte così giusto, ma dall'altra così sbagliato pensa di aver trovato la quadra con l'opposizione, con il voto favorevole dell'opposizione, si sbaglia. Si sbaglia di grosso, perché al suo intervento così ossequioso alle regole manca la vera motivazione, la vera considerazione, che è quella politica, che è quella per cui noi tutti veniamo qui quasi tutti i giorni, che è quella per cui noi sediamo qui in questo momento.

Io non sono stata eletta per fare il notaio, è una cosa che non mi interessa minimamente. Io sono andata dritta verso scienze politiche, giurisprudenza neanche l'ho vista. Non mi interessa fare il notaio, non mi interessa mettere il timbro su un foglio, non mi interessa ratificare una situazione, perfino l'incongruenza.

Se nel terzo millennio - provo anche a chiudere - in un secolo che è caratterizzato dai flussi migratori... Io vi do questa notizia. Noi non ce ne rendiamo conto, ma questo sarà il secolo che passerà alla storia per i flussi migratori. Ora non ce ne rendiamo conto, ma nei libri di storia studieranno questo i nostri nipoti e i nostri pronipoti.

Se noi nel terzo millennio, in un secolo caratterizzato da tutto questo, per noi è nuovo, in un contesto nazionale ed internazionale che è fatto di grande urgenza, ma anche di scarsa serenità... Io mi rendo conto, mica vivo da un'altra parte, quanto può essere difficile parlare di immigrazione, di migrazione con serenità. Praticamente è impossibile.

Se voi in questo contesto pensate che sia opportuno portare all'attenzione, poi con quanta passione, con quanta attenzione, con quanta cura quanto volete, questa questione, se voi pensate che la risposta del comune di Perugia adatta, opportuna rispetto a questo macro fenomeno sia l'abrogazione dell'articolo 24 dello Statuto del Consiglio comunale io vi dicono va bene. Continuate pure a guardare il dito e non la luna, continuate così per tre anni e dopodiché saranno i cittadini a valutare la vostra lungimiranza.

Io ho finito il mio intervento. Anch'io, se possibile, mi riservo di intervenire dopo, se non è possibile non importa, perché i miei colleghi la pensano allo stesso modo. Questo per motivare la decisione, la votazione del Partito Democratico, la cui posizione sarà quella di un'astensione, perché non siamo qui per fare i notai. D'altra parte non vorremmo neanche raccogliere provocazioni, ci sembra poco educativo e poco corretto raccogliere.

-----  
Esce dall'aula il Segretario Generale lo sostituisce il Vice Segretario G. Vicario Cesarini  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Bistocchi. La parola al consigliere Mencaroni.

### **CONSIGLIERE MENCARONI**

Partendo dal presupposto che uno potrebbe parlare e ragionare in propria coscienza, senza andare a vedere quello che è successo prima o dopo, personalmente credo che questa proposta del consigliere Felicioni non troverà il mio voto, come già ha annunciato la consigliera Bistocchi.

Troverà la mia astensione, poiché credo che non si possa in questo momento andare a - posso usare il termine? - speculare su quelle che sono le grandi difficoltà che abbiamo nel nostro paese per quanto riguarda le politiche sull'integrazione.

L'integrazione richiede molto, tanto, come abbiamo detto altre volte. Noi siamo al centro di un flusso e di uno stravolgimento mondiale che è difficile da comprendere anche per i più esperti. Credo che si fa anche molta demagogia su questo da parte di chi da un lato addita tutte le problematiche della nostra contemporaneità alla presenza di persone provenienti da altri Paesi, dai Paesi del sud del mondo, dai Paesi del terzo mondo, quindi spesso certi atti della politica sono visti come atti di facciata, sono visti come atti che vogliono lanciare un messaggio, che non è quello che io ritengo sia lecito e giusto lanciare.

Questo atto avrà bisogno di una maggioranza qualificata nelle prime due votazioni e personalmente spero che non abbia questa maggioranza qualificata, poi alla terza votazione il centrodestra deciderà, si assumerà anche, se vuole, se crede, se pensa, dei meriti per quello che io ritengo un atto sul quale si dovrebbe ragionare.

Vedete, anche alla luce di quello che ha denunciato prima il consigliere Bori, non si può assolutamente rilanciare con campagne di Stampa... Scusatemi, colleghi, se le definisco qualunque, perché non sono populiste, sulle case popolari. Sappiamo benissimo tutti noi qual è la situazione sia degli abitanti delle case popolari, sia delle persone che vivono nel territorio della nostra città.

È giusto, lecito, sarà fondamentale dopo di questo che chi governa questa città si prenda delle responsabilità e che non vada poi di fronte alla Stampa nazionale a dire "No, la nostra proposta di modifica non va contro i cittadini stranieri", quando invece i volantini, la propaganda è ben altra.

Non vorremmo fornire il fianco ad un'ulteriore propaganda becera. Credo che qualsiasi cosa accada in seguito a questa votazione tutti noi dovremmo ripartire o far ripartire la consulta all'immigrazione del comune di Perugia, perché è attraverso quel canale che si dovrà stabilire un dialogo tra chi governa la città dal punto di vista amministrativo ed i cittadini stranieri. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Abbiamo iniziato questo percorso che è il rapporto della città di Perugia, ovviamente nella sede in cui è rappresentato da parte dei Consiglieri comunali, ha riflettuto, perché i gruppi consiliari hanno così cominciato a fare, su un percorso di rinnovamento e rapporti tra l'istituzione comune di Perugia ed i cittadini stranieri che abitano nel nostro territorio, che contribuiscono anche da un punto di vista culturale a far crescere ed evolvere il nostro territorio.

Questo percorso che abbiamo avviato, io ricordo, con quelli che erano i rappresentanti individuati delle varie Associazioni nelle comunità straniere di diversa nazionalità... Mi ricordo due incontri, se non vado errato, fatti alla Sala della Vaccara, in cui erano presenti i capigruppo del Movimento Cinque Stelle, ma anche i Consiglieri talvolta sono venuti, in cui erano presenti le forze del centro-sinistra, in cui abbiamo dibattuto insieme anche all'assessore Waguè, al consigliere Felicioni e a rappresentanti delle comunità straniere di come se gli strumenti che oggi sono vigenti non sono più adatti di come modificare questi strumenti, di come creare un rapporto maggiormente proficuo, in modo tale che le necessità di chi vive nel nostro territorio che non sempre trova nella rappresentanza politica dei momenti di identificazione... Il momento della rappresentanza politica non è e non deve essere l'unico canale di partecipazione della popolazione tutta, comprese ovviamente le comunità straniere.

Si era cominciato a fare questo percorso. Si è cominciato a parlare della consulta per l'immigrazione, che allo stato attuale non credo operi, di capire come il Regolamento, oggi ancora vigente, potesse essere modificato, adattato alle nuove esigenze, alle nuove necessità, anche ai nuovi strumenti che possiamo avere in questo momento storico, diversi rispetto al momento in cui la figura del Consigliere straniero aggiunto si era ritenuta la figura tra i vari strumenti adatta a dare rappresentatività alle comunità straniere.

Ovviamente in quella sede abbiamo sentito opinioni differenziate. Abbiamo ripercorso quelle che erano già state sottolineate come le difficoltà e le criticità che necessitavano di un miglioramento nei rapporti tra l'istituzione ed i rappresentanti delle comunità straniere.

Sappiamo della difficoltà di far funzionare le consulte, ma questo vale per tutte le consulte e non solo per la consulta di questa natura. Vale per tutte le consulte, perché ci vuole un lavoro che è nella stragrande maggioranza dei casi un lavoro quasi totalmente o se non totalmente volontario, perché ci vuole passione, perché ci vuole chi ci si dedichi al di là di tutto, perché ci vuole anche la capacità di coinvolgere da parte di coloro che vanno a rappresentare qualcuno in una determinata sede i soggetti che va a rappresentare.

Questo percorso ad un certo punto si è interrotto, almeno il Movimento Cinque Stelle non ha avuto più notizia di quale sia stata l'evoluzione. Non abbiamo fatto incontri, ci eravamo detti che avremmo ascoltato quelle che erano le proposte che necessariamente devono venire da chi ha la necessità di trovare una forma di rappresentanza, ma anche un luogo all'interno del quale poter esprimere quelli che sono i bisogni, le necessità, ma anche le proposte per una comunità che deve essere una comunità unitaria, dove non andiamo a distinguere lo straniero dal non straniero. Una comunità sia sotto il profilo sociale più coesa possibile.

Oggi di punto in bianco ci troviamo, invece... Invece che partire dal basso, quindi costruire pian piano i nuovi strumenti, partiamo dalla cima, cioè partiamo dallo Statuto. Lo Statuto è un atto fondamentale di un Comune. La leggerezza con cui oggi si presenta questa proposta di modificazione che vorrebbe far fuori una figura, che comunque è una figura che ha una sua ragione di esistere in assenza di qualsiasi altro strumento, francamente io non la comprendo. Non la comprendo se non con la finalità nessuno si permetta...

Io sono la prima a dire che il consigliere Felicioni lo faccia per motivi elettorali, perché bisogna dare il segnale che il centrodestra fra quello che ha promesso ai cittadini, allora lo straniero non vale quanto l'italiano, allora all'italiano diamo la casa popolare e lo straniero anche se è povero non importa. Prima viene l'italiano, poi si scopre però che non è vero, perché i principi costituzionali non te lo permetterebbero di discriminare per nazionalità ammesso che si possa discriminare per residenza, ammesso che la residenza possa farti rientrare in una condizione di disagio.

Attenzione, sulla questione delle case popolari si dice "Se tu sei residente da più di 15 anni hai una condizione di disagio peggiore di chi è residente da meno tempo". Questo io vorrei capirlo, il criterio, ma lo approfondirò, non è quello il punto.

Oggi il consigliere Felicioni per non dare adito a dubbi ci ha fatto una lista di persone, famiglie, di diversa nazionalità, perché così dice "Non discrimino nessuno, non ne faccio una questione di nazionalità". A me fa un po' sorridere questo atteggiamento. Mi fa sorridere, perché evidentemente dietro c'è quella che in gergo si chiama la coda di paglia, dice "Io premetto che non sono, non sono, non sono", quindi non c'è neanche il coraggio dell'azione, perché se poi l'obiettivo vero è quello di dire "Secondo me il Consigliere aggiunto straniero in Consiglio comunale non ci deve stare per questo, questo e questo motivo, quindi sostengo questo" io lo accetto.

Nel momento in cui mi si viene a dire "Io mi presto a fare l'adeguamento burocratico", primo, non c'è nessun adeguamento burocratico da fare - questo diciamolo - perché adesso con questi atti abbiamo un po' di confusione, però non c'è nessun adeguamento burocratico da fare, secondo, le modifiche statutarie come le modifiche della Costituzione si dovrebbero fare con la più ampia partecipazione possibile delle forze politiche.

Ribadisco, un percorso lo avevamo avviato, ma è stato stoppato, forse perché il sentore che taluni di noi avevano, cioè ci venivano a dire "Il Consigliere straniero aggiunto non lo vogliono più, non è una figura che per loro va bene", poi invece si scopre che la realtà non è quella netta che ci viene descritta, ma è una realtà multi-forme, dove ci sono diverse opinioni, dove c'è chi ti dice che forse l'obiettivo o gli obiettivi sono altri e via dicendo.

Io dico questo. Io invito il consigliere Felicioni ad essere sincero e dirci il motivo vero per cui lui propone questa modifica statutaria, perché altrimenti diventa una presa in giro. Non lo so che messaggio politico lei può dare a chi la sostiene, a chi magari sostiene anche questa modifica. Vado a colpire lo straniero, lo straniero che non deve avere troppa legittimazione. Per carità, se viene qui in Consiglio comunale ad esprimere le idee delle comunità, non di una, straniere che vivono sul nostro territorio io personalmente e noi lo consideriamo un valore aggiunto.

Non capisco quale sia il fastidio burocratico di avere un soggetto che... Ovviamente deve essere rappresentativo di una serie di realtà, ma che viene ad esprimere per tutti gli atti che possono incidere e che incidono anche su diritti... Le case popolari, per esempio, sono uno di questi. Sarebbe stato interessante sentire qual era

l'opinione di queste comunità, capire anche gli atteggiamenti, perché spesso noi diamo per presupposto che ci sia dall'altra parte un'opinione diversa dalla nostra e scopriamo che non è così.

Quindi è un modo anche per relazionarsi, per conoscersi, per creare quella commissione sociale che è necessaria, ancor più oggi, in questo momento storico, e ancor più in una realtà come quella della città di Perugia, ma che non è isolata in Italia, in cui la società sta diventando sempre più multietnica, sempre più multiculturali.

Il mescolamento delle diversità è migliorativo, non è peggiorativo. È il non mescolarsi che può creare situazioni anche geneticamente peculiari. Quindi anche sotto questo profilo io ritengo che questa figura, che poi alla fine del percorso potrebbe ritenersi una figura non più attuale, non più in linea con i tempi, non possa essere tout court eliminata ancora prima di trovare degli strumenti che siano adatti al momento storico, se richiesti, costruiti con la partecipazione di chi dei rappresentanti delle comunità straniere vorrà partecipare, ma che non si parte dalla norma fondamentale che invece ti dà un valore ben preciso, cioè io, Consiglio comunale, decide di dare uno spazio di rappresentatività e una voce alle comunità straniere a 360 gradi.

Io penso che questo sia il senso dello Statuto e della norma statutaria, che questo sia un valore acquisito della nostra società e della nostra comunità e che oggi, nel 2016 inoltrato, ribaltare questa situazione sarebbe veramente la dimostrazione del non capire i tempi in cui viviamo, ma neanche la sensibilità, quella vera, delle persone.

Si creerebbe una situazione necessariamente valutabile sotto il profilo strumentale, di affermazione di un'idea che crea le separazioni e che vuole creare le separazioni.

Io ritengo che l'articolo 24 vada conservato, che vada conservato così com'è finché non avremo strumenti alternativi da mettere in campo per sostituire a questa figura, che certamente va sostituita se ce n'è la necessità, ma ad oggi io devo dire che non accetto questa interpretazione la dia una forza politica, sebbene di maggioranza, che non ha portato qui oggi nessun elemento - dico nessuno - che ci dica qual è la ratio sottesa a questa volontà di modifica statutaria.

Ritengo che ci siano tutti i margini perché il consigliere Felicioni ritiri questa sua proposta ... (Intervento fuori microfono)... Che tipo di timbro voluto mettere a questa proposta? Lo straniero fuori dal Consiglio comunale? Qual è il messaggio che diamo? Qual è il messaggio della proposta, che non l'ho capito? La modifica burocratica? Ora siamo diventati esperti? L'ho visto quanto siamo esperti ... (Intervento fuori microfono)... L'ho visto quanto siamo esperti, per cui lasciamo perdere la modifica burocratica.

Che almeno abbiate il coraggio, chi è favorevole, delle vostre azioni, di non parlare in maniera mediata, di far capire perché volete dare lo stampo di centro-destra questo Statuto, che non ha la necessità di avere uno stampo di centro-destra, perché molti di voi tra l'altro non credo e spero vivamente che non condividano questa idea.

Manifesto qui anche all'assessore Waguè la disponibilità del Movimento Cinque Stelle a continuare a fare quel percorso iniziato. Non lo so se sia positivo percorso alla facciata isolati, Assessore, cioè che sia lei a tenere rapporti e pensare che il suo percorso insieme al proponente sia soddisfacente per modificare lo Statuto.

Lo Statuto non è di proprietà di nessuno, lo Statuto esprime i principi fondanti della sensibilità di una comunità, di cui voi siete rappresentativi in maniera minoritaria. Lasciamo perdere i numeri. Ci deve essere la sensibilità di capire che lo Statuto si tocca per ultimo. Prima si fa tutto il resto, se è necessario si tocca lo Statuto, altrimenti si dà un messaggio politico che in questo momento storico lo definisco di cattivo gusto per usare un eufemismo. Potrei dire molto di più.

Certamente non me lo aspetto da chi, invece, è appartenente ad una comunità che sicuramente è stata straniera e che dovrebbe aiutare a scoprire quelli che sono gli strumenti più efficaci, sì, sono d'accordo, ma che parta dall'eliminazione quando sappiamo che questo è un messaggio solo ed esclusivamente politico dato ad una percentuale minima della popolazione, ammesso che si capisca bene di che cosa stiamo parlando, perché poi anche nel dare messaggi bisognerebbe capire di cosa stiamo parlando. Un messaggio in una Giunta, che peraltro ha la composizione che ha, sarebbe un messaggio assolutamente inadeguato.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Consigliere Miccioni, si era prima iscritto il consigliere Sorcini ... (Intervento fuori microfono)... No, si era iscritto, perché non funzionava il badge ed era venuto qui da me, però non lo vedo. È andato via? Perfetto, la parola al Consigliere ... (Intervento fuori microfono)... No, no, semplicemente per dire che era venuto qui ad iscriversi. Prego!

## **CONSIGLIERE MICCIONI**

È bello parlare, Presidente, in un'aula così gremita di Consiglieri su un atto della maggioranza, dove il Presidente della Commissione, Felicioni, è intervenuto. Registriamo come primo dato la totale assenza dei Consiglieri di maggioranza. Ovviamente parlo non per chi presente, consigliere Cenci, ma per gli assenti.

Sull'argomento dato che riguarda lo Statuto e che è un tema importante, diceva la consigliera Rosetti, ma in particolare la collega del gruppo PD, Bictocchi, la politica non è fatta solo di atti amministrativi. L'amministrazione non si fa solo con atti amministrativi, si fa anche con scelte che hanno un valore simbolico, quindi il mantenimento dell'articolo 24 ha anche una valenza principalmente simbolica che amministrativa. È una valenza simbolica importante, soprattutto in un periodo e in un contesto del genere. Per questo chiedo che sull'argomento prenda parola l'assessore Waguè, non solo come membro rappresentante della Giunta, ma perché la sua storia, le sue origini hanno una valenza molto importante. Io credo che il contributo politico e culturale che possa dare l'assessore Waguè a questa discussione lo ritengo importante. Chiedo, Presidente... Invito formalmente l'assessore Waguè a prendere parola sul dibattito. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Miccioni. Se vuole intervenire il consigliere Waguè... L'assessore Waguè. È stata stancante la prima parte, abbiate pazienza. Se l'Assessore vuole intervenire ne ha piena facoltà. Do la parola... (Intervento fuori microfono)... No, non si chiude il dibattito, il dibattito lo chiudo io. Grazie, Assessore, a lei la parola. Diamo la parola all'Assessore.

### **ASSESSORE WAGUÈ**

Presidente, grazie. Faccio soltanto un piccolo bilancio gli anni che ci hanno portato un po' al Consigliere straniero che ha portato all'interno del centro sinistra allora una grande spaccatura. Felicioni nel fare la proposta, che era un po' una posizione allora mia, all'epoca, quando ero Consigliere comunale, perché partivo e consideravo una storia di giovani Avvocati del Sudafrica. A capo di questa battaglia era Nelson Mandela, che ha lottato per tutta la sua vita per evitare che all'interno di un'assemblea possano esserci due diritti diversi, due cittadini con due diritti diversi. Siccome è una lotta sulla quale giovanissimo, ragazzino, mi ci identificavo pienamente ... (Parola non chiara)... Nasce da questo, l'African National Congress nasce da questo. È inutile che con questo, entro nei dettagli, perché Mandela nella sua biografia ha messo più o meno tutto. Nel 99-2004 c'era una bella alleanza all'interno del gruppo consiliare. Ci sono state delle proposte che abbiamo approvato nell'ambito dell'integrazione. Alcune di queste sono state ricordate qualche giorno fa in un incontro, anche ieri, che era sabato, nell'incontro sulla presentazione del libro sulla storia di Giacomo Santucci. La professoressa di antropologia culturale, Cristina Papa, ha un po' accennato a tutti quei passaggi. Alcuni di questi sono stati firmati da me e da Federico Orsini, l'eliminazione nei testi del Consiglio comunale dell'espressione "extracomunitario". L'Università dopo ha preso il termine e ha fatto un bel seminario all'interno dell'Università, perché era fondamentale fare un passaggio che toglieva dai testi del Consiglio comunale la parola "extracomunitario". Siccome è stato votato quasi all'unanimità del Consiglio abbiamo aggiunto a questi passaggi il diritto del suolo accanto al diritto del sangue, che nei vari passaggi della legge Turco-Napoletano alla legge Martelli fino ad arrivare alla legge Bossi-Fini si è riusciti ad arrivare al compimento del diciottesimo anno, perché nella prima stesura della legge Turco-Napoletano Livia Turco si è abbattuta molto per inserire subito un diritto del suolo accanto al diritto del sangue per consentire ai bambini che nascevano sul suolo, sul modello americano, italiano potessero acquisire la cittadinanza italiana. Nell'ultima fase è stato stralciato questo passaggio. La legge Turco-Napoletano è stata approvata senza quel passaggio. Successivamente alla legge Martelli ha ripreso questo e si è arrivati al compimento del diciottesimo anno. Parlo, perché ho vissuto direttamente i vari passaggi, senza dover leggere il testo. La legge Martelli ha ripreso i vari passaggi e si è arrivati al compimento del diciottesimo anno, praticamente chi nasceva sul suolo italiano potessero acquisire la cittadinanza italiana al compimento del diciottesimo anno, però al diciottesimo anno il cittadino doveva ricordarsi di chiedere la cittadinanza. Questa è la normativa che attualmente è in vigore con piccole modifiche. Visto che tanti ragazzi si dimenticavano di fare questa richiesta adesso si rimanda a casa l'informativa, in modo tale che si presentano negli uffici e fanno il passaggio particolare, che è la richiesta di acquisizione della cittadinanza. Il Consigliere straniero di per sé siccome in quegli anni si discuteva parecchio e ci siamo confrontati parecchio sulla necessità di una formazione della consulta e del rapportamento della consulta... L'unica consulta degli immigrati che funzionava allora era la consulta di Modena, che praticamente avevano gli organi quasi simili agli organi del Consiglio, in modo tale che c'era un dialogo, il problema della casa, problema dei lavoratori ed altri. Si faceva un certo tipo di lavoro congiunto con i vari... È stato lì che noi avevamo proposto quell'idea, perché in Africa – Cristina, lo dico in modo molto specifico – è impossibile trovare un accordo su quasi nulla per il fatto che la Conferenza di Berlino del 1885 ha diviso l'Africa in Stati senza identità nazionale. Diversità su tutto. Facile creazione di conflitto, facile creazione di tante altre cose.

In un solo Stato ci si trova a riconoscersi in uno Stato senza identità nazionale, con una lingua europea che è una lingua di comunicazione, senza una valorizzazione delle lingue e delle tradizioni locali.

Questo aspetto è stato storicamente un aspetto determinante che negli anni 80, 87, fino a metà degli anni 90 chi veniva a Perugia in modo particolare era vincitore di una borsa di studio del Governo italiano, come il sottoscritto. Sono arrivato premiato da una borsa di studio del Governo italiano come vincitore, ero studente alla facoltà di Medicina. La dittatura mi impone allora di fare la facoltà veterinaria, che non era affine alle mie qualità.

L'incontro con Tullio Seppilli è stato un po' il passaggio determinante in tutto il resto del passaggio. Seppilli mi formò come mediatore culturale. Successivamente la migrazione verso Perugia è cambiata radicalmente, per diventare una migrazione anche di figure che... Una migrazione particolare.

Sono questioni estremamente delicate, molto particolari. Delicate e particolari, perché occorre vivere delle condizioni per poterle raccontare. Seppilli lo divideva in due passaggi, l'etnografia e l'antropologia, il senso profondo della parola e l'osservazione parziale.

Quando io sono stato eletto in Consiglio comunale, Cristina, in quegli anni non ho aspettato la nomina degli Assessori per entrare in Consiglio. Ero il secondo più votato della lista di Rifondazione Comunista, in quanto dopo l'uscita del mio libro diversi partiti mi hanno chiesto la candidatura, comprese alcune forze... La nascita di Forza Italia in quel momento.

Avevo un ottimo rapporto con Rossi, il Segretario di Forza Italia. Avevo un ottimo rapporto anche con Silvano Rometti, che esiste ancora Rometti, che esiste ancora quest'ottimo rapporto tra noi. Il passaggio è stato quello che il Consiglio comunale per mesi e mesi, quello che disse successivamente in alcune interviste l'uomo Waguè eletto dai perugini era scomparso, al suo posto c'era il Consigliere di colore nero o negretto.

Per tanti mesi questa questione è venuta fuori sui giornali nazionale e anche i giornali locali. L'uomo non c'era, i perugini avevano messo sulla scheda Waguè, ma Waguè non c'era. Era l'uomo di colore. È stata una discussione forte in cui Perugia era maturo nel mettere presente al Consigliere un uomo di colore. Non un uomo capace o incapace, ma un uomo di colore.

Io penso che i passaggi che sono arrivati successivamente e che hanno portato - è stato grande conflitto nel mondo dell'immigrazione - ad eleggere un Consigliere straniero aggiunto in mezzo alle comunità, chi era più forte, chi era meno forte, in mezzo a tutta una serie di situazioni molto delicate, le comunità più numerose, le comunità meno numerose, è stato un conflitto estremamente forte che abbiamo vissuto direttamente fino a che tanti hanno deciso di non andare a votare per creare una situazione delicata.

Io credo che questo Consiglio comunale uniti, forti, siccome avevamo votato all'unanimità il passaggio allora, che era un passaggio importante, tanti della destra... Allora lì c'era alleanza nazionale con Pietro Laffranco e gli altri, hanno dato il loro contributo. Chi vive qui lavora e paga... Era una risposta alla sua ... (Interventi fuori microfono)... Leo, ha fatto una domanda specifica, sulla quale volevo dare una risposta.

Chi lavora qui, diceva Cristina, paga le tasse, è in regola con tutte le... Deve praticamente avere il diritto di voto attivo e passivo alle elezioni. È un ordine del giorno che è stato approvato dal Consiglio comunale di allora, quasi all'unanimità anche quest'ordine del giorno.

Un conto è una partecipazione effettiva al diritto di voto e qui si misura l'elettorato e misura anche il tuo grado di integrazione, un conto è essere Consigliere straniero aggiunto rappresentando forse solo il tuo Paese, rappresentando un po' solo la tua realtà, sapendo il conflitto nel mondo dell'immigrazione com'è. Chi è che rappresenta un Presidente eletto, sia del Marocco, le altre comunità si riconoscono, perché manca quell'identità forse anche in Africa, che è reale, che è l'identità di Nazione.

Hanno lottato senza identità nazionale, è molto difficile unire popoli nei vari Stati. In Mali ci sono 45-46 diverse tra di loro, che parlano dialetti diversi e che parlano lingue diverse. Insomma la complessità sta lì e si gioca molto sulla Conferenza di Berlino.

Gli altri aspetti, Leo, sono praticamente questi. Io sono convinto che insieme se organizziamo la consulta comunale per l'immigrazione, come nel caso ... (Intervento fuori microfono)... Insieme quando andiamo ad organizzare la consulta comunale per l'immigrazione, in più ci dividiamo i gruppi di lavoro, in più cerchiamo di dare una vera rappresentanza agli immigrati che sono presenti in questa città penso che daremo un contributo di grande utilità.

Ieri il consigliere Arcudi stava con me nell'incontro - l'altro sabato - stavamo insieme nell'incontro in cui mio padre politico, quello che mi ha insegnato nei vari momenti della politica e mi è stato vicino anche umanamente nei momenti più duri della mia vita, compreso il ... (Parola non chiara)... Che ringrazio all'epoca tutti i Consiglieri comunali, ringrazio il momento più delicato che Giampiero Bocci.

Ieri Giampiero e Donatella Porzi... Ieri come oggi l'amicizia è l'amicizia profonda ed è molto importante. Si è fatto sabato un bell'incontro sull'immigrazione e sull'integrazione. In quell'incontro era presente anche Arcudi e si è affrontato il tema dell'immigrazione anche dal punto di vista di Kyenge, che attualmente come europarlamentare ha messo sul piatto tutte idee che sono praticamente condivisibili.

Penso che politicamente avendo fatto, per scelta molto importante, un percorso che è quello di un'integrazione effettiva, che non è un'integrazione superficiale, che non è né paternalismo, né il pietismo, né la carità, cioè l'aspetto caritatevole, che non può funzionare. Quando parlavo all'epoca del mio intervento al Consiglio comunale di elemosina, elemosina da dare agli immigrati, penso che il senso si giocava lì, era quello di ... (Parola non chiara)... Di cui Mandela si era liberato profondamente.

Io penso che il Consigliere straniero, che è già stato eliminato e non è stato fatto in questo momento, è già stato fatto prima, può essere nel momento sostituito da un'assemblea, che è la consulta degli immigrati, che funzionando bene su un modello non improvvisato, ma su un modello condiviso da loro, può funzionare bene ed è un salto di qualità che la città può avere.

Cristina, quando sono stato eletto tra le varie proposte che mi erano state fatte oltre ad andare a fare il Presidente della Gesenu e della ... (Parola non chiara)... Avevo detto che non ero capace di farlo, oltre a questo mi era stata offerta la possibilità di andare a fare il Presidente della consulta comunale per l'immigrazione. Perché non era il caso farmi? Io vengo dal Mali e sto bene la complessità dell'immigrazione, com'è, e so l'identità tribale e l'identità etnica che predomina sul senso di Stato o il senso di gruppo e di comunità.

La comunità perugina che vuole fare un passaggio importante nell'immigrazione è fare il grande salto di qualità, che è quello di andare ad organizzare gli immigrati, cercare di unirli e non cercando di creare una situazione che può portare ad una divisione.

So che un Presidente di consulta del Marocco o dell'America Latina o dell'Asia ed altri... Gli altri non si riconosceranno mai, che sarà un Presidente che parlerà a se stesso e che si organizzerà con noi in quel modo lì lo so, perché l'ho vissuto direttamente senza dover fare passaggi.

Il punto è spesso giocare chiaro. Oltre la posizione di Mandela, quello che ho detto a qualcuno, la ragione per ... (Parola non chiara)... Di Mandela è la tessera che tengo ancora orgoglioso nella mia tasca. Era un giovane Avvocato che parlava... Se tu vedi alcuni piccoli filmati in bianco e nero di Mandela a volte la tua grinta e la tua passione che metti nel fare le cose era il Mandela di allora, che diceva "No, no, non si può permettere che i neri vengano eletti al Parlamento del Sudafrica con il diritto di parola senza diritto di voto". Questo è discriminazione, è apartheid, è segregazione, è separazione.

Io ho cercato in tutti i modi di impedire allora a Perugia ... (Sovrapposizione di voci)... Quindi adesso ho trovato che è stato eliminato. Nella posizione di Felicioni non trovo nessun aspetto di razzismo, quanto di buon senso e soprattutto del buon andamento dell'azione di un lavoro insieme con l'aspetto dell'immigrazione e tutto quanto.

Io ho fatto le mie scelte, le mie battaglie politiche all'interno di questo quadro. Partecipando continuo sempre a fare, Cristina e Leo ... (Intervento fuori microfono)... Concludo subito.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Concluda, Assessore. Per favore, silenzio.

## **ASSESSORE WAGUÈ**

I quadri sono questi più o meno. Il lavoro oltre alle parole è l'atteggiamento di tutti i giorni, è l'atteggiamento allegato agli atti del Consiglio comunale, è l'atteggiamento in cui Waguè è Wague, non è vero, non è un bianco. E come il gioco dello specchio o il decentramento dal punto di vista che Seppilli mi ha insegnato.

Io chiamo Leo tutti i giorni bianco, perché ha parlato con il nero e praticamente rovino l'esistenza umana. Leo è capace, Leo ha fatto delle stronzate, Leo ha fatto delle cose ottime. Vogliamo che l'uomo sia rispettato nel suo diritto e dovere di cittadinanza sulla base di questo, che non sia identificato con il colore della pelle per generalizzare.

In quella fase, 99-2004, c'è stato veramente un aspetto di compattezza, in cui siamo riusciti a fare un lavoro di gruppo con i Consiglieri di minoranza di allora. C'era Camicia, ce n'erano diversi. Si è fatto un lavoro collegiale per cercare di lavorare su alcuni elementi in cui abbiamo impegnato la Giunta e la Giunta ... (Parola non chiara)... A livello di Roma.

Mi fermo qui. Leonardo, mi fermo qui per dirti soltanto che anche il primo lavoro che avevo fatto erano due lavori particolari. Uno è stato pubblicato dall'Istituto di Storia Contemporanea con Lello Rossi, Raffaello Rossi, che era il Presidente dell'ISUC, che era un'analisi un po' antropologica sugli umbri, ma soprattutto un libro sulla non... Un documento di ricerca sulla non diversità del diverso, che è l'altro aspetto.

Sì, si lavora insieme per andare a rafforzare la consulta per l'immigrazione. Insieme, in modo compatto, agli altri, penso che ci sarà un salto di qualità.

Mi fermo qui sapendo bene che è un tema che rappresenta per me 27 anni di vita qui a Perugia. È un tema in cui il razzista è spesso quello che non si dichiara razzista e che negli atteggiamenti ha tutto il razzismo incarnato in se stesso. Io ho cercato di dare soltanto, Leo, sulla base della tua richiesta alcuni elementi sapendo

benissimo che Felicioni nei vari incontri non ha mai mostrato in tutti questi mesi di incontri nessuna forma di atteggiamento razzista quanto quello di buon senso, che io credo che sarebbe ora di superare una fase per entrare in un'altra fase in cui l'individuo sia rispettato per com'è. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Non ho capito se... Perché prima c'era il Consigliere... Va bene, prima il consigliere Miccioni. Prego!

### **CONSIGLIERE MICCIONI**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore per il lungo intervento, ma mi sembra che le premesse iniziali differiscano dalle conclusioni che fa.

Lei parla di un percorso, di una storia, di tutto un percorso fatto importante, anche da parte delle Istituzioni, dei cittadini, per l'immigrazione e ad oggi dice "Intanto togliamolo quest'atto e poi vediamo quello da fare". Secondo me lei riporta un po' di confusione, secondo me lei dà valenza d'un atto politico e non ad un simbolo che noi chiediamo oggi.

Lei vi chiamo ad una maggiore attenzione, ad una maggiore sensibilità sul tema.

Detto ciò, avevo esordito, avevo aperto il mio precedente intervento dicendo "Guardate, non avete il numero legale. Se i Consiglieri di opposizione spirano vi cade il numero legale", auspicando che ci fosse da parte dei Consiglieri di maggioranza, che non erano in quel momento in sala, un'attenzione a rientrare.

Prendo atto che dopo l'intervento dell'assessore Waguè i Consiglieri presenti sono ancora meno. Credo, Presidente, che a questo punto sia opportuno non proseguire la discussione, ma verificare il numero legale dei presenti. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con la verifica del numero legale.

*Si procede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 16 Consiglieri comunali*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Tra cinque minuti farò di nuovo l'appello nella speranza che ci siano segni di respiscenza. Diversamente riprenderemo la prossima volta il dibattito. Segniamo chi è già intervenuto, perché poi non potrà intervenire, fatta eccezione per il presentatore.

Tra cinque minuti provvederemo al nuovo appello.

*Si sospendono i lavori del Consiglio comunale  
Riprendono con la verifica del numero legale*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Provvediamo al nuovo appello.

*Si riprocede all'appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 21 Consiglieri comunali*

### **PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l'ordine dei lavori. La parola al consigliere Giaffreda. Prego, consigliere Giaffreda, a lei la parola. Diamo la parola al consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Vignaroli. Prego, consigliere Vignaroli.

### **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

È un po' strano, non si capisce quando i Consiglieri entrano, escono, dicono prima che sono assenti e poi sono presenti. Ci sono, non ci sono, poi dicono anche assente, però ci sono, insomma una giornata abbastanza convulsa. Mi dispiace che l'assessore Waguè non ci sia, perché il mio intervento...



**PRESIDENTE VARASANO**

c'è l'assessore Waguè. Prego, per favore.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Sono contento che l'assessore Waguè ci sia, così potrà ascoltare che a me ha molto colpito il suo intervento, che secondo me ha spiegato molto bene all'aula il contenuto culturale e anche politico di come questo atto sia assolutamente importante, di come avere all'interno di un'assemblea come questa un Consigliere che non ha gli stessi diritti di tutti gli altri non sia un atto di accoglienza, ma sia invece un atto del riconoscimento di una volontà di segregazione.

Di conseguenza io lo ringrazio moltissimo, perché mentre condividevo le ragioni tecniche offerte e spiegate dal presentatore dell'atto, il consigliere Felicioni, grazie all'intervento dell'assessore Waguè ne ho capito anche il valore culturale e politico, per cui io sosterrò con maggiore convinzione di quanto avessi pensato questa proposta.

---

Entrano in aula i Consiglieri Mori, Bori, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Vezzosi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi. Esce il Consigliere Romizi G. I presenti sono 24.

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. Non ho altri interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti andiamo in votazione. Metto in votazione "Abrogazione articolo 24 Statuto comunale".

La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 12 favorevoli** (Nucciarelli, Castori, Felicioni, Mignini, Camicia, Numerini, Vignaroli, Tracchegiani, Varasano, Pastorelli, Leonardi, Pittola ) **3 contrari** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti) **9 astenuti** (Bistocchi, Vezzosi, Bori, Borghesi, Mirabassi, Miccioni, Arcudi, Mori, Mencaroni )

**L'atto è respinto.**

**PRESIDENTE VARASANO**

È la terza volta che ritorna in ...(Intervento fuori microfono)... Sì, ma alla seconda volta si abbassa il quorum ... (Intervento fuori microfono)... Non è approvato. È così, fidatevi. Prego, consigliere Bori.

**CONSIGLIERE BORI**

Presidente, chiedo un chiarimento che ritengo importante per l'aula sull'ordine dei lavori. Infatti il modus operandi che diceva lei, cioè votiamo tre volte prima i due terzi, poi due terzi, poi cinquanta, è valido se la pratica viene votata con un voto di maggioranza.

Ad oggi la pratica qui è stata bocciata. Non è stata bocciata perché non ha raggiunto il quorum, è stata bocciata perché c'erano più voti contrari ed astenuti rispetto a quelli a favore.

Se lei guarda sono 12 tra contrari ed astenuti e 12 a favore, quindi la pratica oggi è bocciata e non è ripresentabile ai prossimi Consigli comunali, perché non c'era una maggioranza a sostenerla.

È stata bocciata. Quello che dice lei sarebbe perfettamente valido se ci fossero stati dei voti in più, ma non raggiungevano i due terzi.

Visto come è andata oggi il Consiglio comunale vi chiedo di verificare attentamente. Spero di essermi spiegato bene. Anche su questo staremo bene attenti...

**PRESIDENTE VARASANO**

Non punti il dito, però.

**CONSIGLIERE BORI**

No, volevo... Staremo bene attenti che venga rispettato il Regolamento, gli iter e che non avvengano illegittimità come rischiavamo prima.

La pratica ad oggi è stata bocciata, non è che non è stata approvata perché non raggiungeva il quorum. È stata bocciata.

**PRESIDENTE VARASANO**

lo chiedo conforto al Vicesegretario. Prego, a lei la parola. Il Vicesegretario ci dice che vuole approfondire ... (Intervento fuori microfono)... Intanto registriamo il voto, poi se sia da riportare o meno questo lo verifichiamo ... (Intervento fuori microfono)... Il voto è quello che ho annunciato ... (Intervento fuori microfono)... Non lo so, il Vicesegretario ha detto che verificherà.

Non proseguirei oltre, perché vedo che c'è aria di smantellamento. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,55** del **10.10.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCO DI MASSA**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**